ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37; con edizione del lunedì L. 43; «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti antici... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postal... ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti ... simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si re... noscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via ... Inserzioni a paga... abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 4 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5203

La sorte della nuova Locarno subordinata al "non intervento,,

'Inghilterra impaziente di varare la Conferenza degli Ambasciatori

LONDRA, 3

esta sera un'informazione Evening Standard, ma non iale, diceva che Hitler avrebato la sua adesione al comidi coordinamento per l'apzione della neutralità in gna a condizione che il Gobritannico e gli altri Gointeressati diano alla Gerla una risposta favorevole domanda che Hitler aveva isamente rivolto circa la petenza e gli scopi precisi di to comitato, che dovrebbe gliare da Londra il funzioento del non intervento.

Le eccezioni del Portogallo

degno di rilievo che le inazioni ufficiose dicevano sta mattina che il Portogallo sollevato un'identica ecce e alla comunicazione di ade alla conferenza di coordiento fatta dal Governo porese all'Ambasciata britanni Lisbona, vale a dire che il ogallo aveva detto che pri di convocare il comitato era ssario che le Potenze ne dero con precisione lo scopo competenza. Questa riserva Portogallo veniva afferrata socialcomunisti per un'altra loro tirate contro il Porto, e il *Daily Herald* scriveva questo non era che un preper tirarla in lungo, per anche se la Granbretagna Francia esporranno subito ro opinione e prepareranno formula di definizione, quedovrà essere esaminata dalltre Potenze e passeranno i ni. Ma non si può fare a me rilevare che anche il *Times* rà perdere la pazienza; in scriveva oggi che le riserttaccate dal Portogallo soconsiderate a Londra come che ragionevoli e non messe nti soltanto nell'intento di dell'ostruzionismo; ma esse eranno sfortunatamente del do più di quanto già non sia stato nella convocaziodel comitato di coordinamenanche se il Governo britan quello francese faranno loro meglio per abbreviare il rdo.

somma, continua il *Times*, ndra si comprendono, e ma anche con simpatia, le difdel Portogallo, ma si spe a Lisbona non si farà montagna di una pagliuzza vorrà guardare con equani alle preoccupazioni che delmi arrivino al Governo di rid attraverso la frontiera cese.

Contatti fra Londra e Parigi

n si può negare — scrive il — che i nazionalisti hanricevuto molte più armi di te ne abbia ricevute il Go di Madrid e nessuno vorntestare che il Portogallo ato anche troppo comodo doio per il passaggio di ar nazionalisti.

dice il *Times*, in una di sue informazioni diplohe che godono la reputa di rispecchiare il pensiero le, ed anche se tale ripue è qualche volta infon non sfugge ad alcuno che mes picchia oggi su Paolo Pietro intenda. Comungli informatori ufficiosi di che Londra e Parigi già discutendo fra loro i pun devono formare il prona di lavoro e la compe del comitato di coordina. E a Londra si spera an di poterla convocare se più questa settimana, per no al principio della setti ventura.

genzia *Reuter* informa ufente che l'U. R. S. S., eria e la Finlandia hannsentito a partecipare al to di coordinamento.

abbiamo già ripetuta spiegato, il Foreign Offinsioso di veder mettere in questo comitato perchè es formare la pietra di pa della solidarietà euro per lo meno deve essere metro che ne segni il solento della pressione atmoa, dopo di che sarà possimettere in marcia l'ingra diplomatico per la preone della Conferenza lota. A questo riguardo me essere segnalata una inzione romana della *Mor Post*, secondo la quale l'I del parere che la Russia essere presente alla Con delle cinque Potenze nessun problema perti all'Europa potrà essere senza la collaborazione Russia. Il che — valga qui — coincide con la tesi di rte del Gabinetto inglese. *Morning Post* registra tut il malumore dell'Italia davanti alla violazione del non intervento da parte della Francia e lo stupore per la partenza di cinque piloti inglesi in aiuto del Governo di Madrid; e il giornale fa presente che se le infrazioni dovessero ripetersi, l'Italia e le altre Potenze si riserverebbero di riprendere la loro libertà di azione, e magari anche di ritirare il loro impegno di non intervento.

Ma mentre così si discute e il mondo diplomatico si accinge a spiegare tutte le vele della speranza verso l'eterna isoletta dell'utopia, il Foreign Office sta per perdere il suo pilota: il Ministro degli Esteri che da qualche giorno era dato per indisposto, è oggi annunciato ufficialmente colto da un attacco di vaiolo e, sebbene il caso non sia grave, i medici lo hanno posto nella più segregata quarantena. Eden non potrà in alcun modo presiedere il Comitato di coordinamento, se e quando questo si adunerà, e non potrà neanche recarsi a Ginevra. Ma Eden ha fatto sapere che egli non vuole in questo momento cedere la barra del timone, e continuerà a dirigere la politica estera dalla sua stanza di segregazione e terrà i colloqui diplomatici per telefono.

Secondo un'informazione del *Daily Telegraph*, sono stati a Londra nei giorni scorsi alcuni industriali italiani. Dice il *Daily Telegraph* che le discussioni continuano attraverso l'Ambasciata britannica a Roma per riprendere le negoziazioni onde arrivare a un nuovo accordo commerciale fra l'Italia e la Granbretagna. Il giornale aggiunge che la situazione è già molto migliorata e che parecchie merci importanti arrivano ora in Inghilterra, sebbene un certo numero di esportazioni italiane importanti, quali la seta greggia, i guanti, il cuoio lavorato e i foraggi non arrivino ancora.

Oggi si sono radunati in assembrea i membri dell'associazione degli importatori britannici per protestare contro l'atteggiamento del Governo, il quale si rifiuta di indennizzarli per le gravi perdite subite per effetto delle sanzioni contro l'Italia. L'assemblea ha stabilito all'unanimità di insistere nuovamente presso il Ministro del Commercio perchè la questione venga presa in esame dadl Consiglio dei Ministri. Il presidente dell'associazione ha deplorato che anche dopo la fine del periodo delle sanzioni la ripresa del commercio normale con l'Italia venga ritardata a causa dell'atteggiamento del Governo britannico sulla questione del clearing.

La posizione della Francia
sempre più equivoca
Il furore patriottico dei comunisti

PARIGI, 3

Non passa giorno che i francesi non siano chiamati a constatare con sorpresa che i rappresentanti dei Soviet in Francia si rivelano di un nazionalismo quasi esasperante. Ma pochi sono i creduli che si lasciano convincere da tali manifestazioni di fede nazionale.

L'invadenza di Thorez

Nelle stesse «truppe», non abituate a così improvvisi mutamenti e inattesi addolcimenti dei principi nazionali — soprattutto all'indomani della vittoria del fronte popolare, quando era stata annunciata come imminente la intera sovietizzazione della Francia — comincia a serpeggiare il malumore. I più superficiali si domandano che cosa serve a fare i comunisti quando la Terza Internazionale applica in Francia principi così scarsamente sovietici.

Senza contare che nei settori socialista e radicale si deplora l'invadenza comunista nel terreno nazionale e si domanda un po' più di coerenza tra la dottrina delle masse e quella del Governo. Va infatti ricordato che i comunisti non partecipano al Governo, che è sostenuto tuttavia alla Camera con l'astensione dei loro voti. Ma in realtà — come nota il *Journal des Débâts* — se è vero che Blum è al potere è ancora più esatto dire che è Thorez che governa. Esempio evidente: le forti riprese dell'occupazione delle fabbriche, contro la quale il Governo si astiene dal prendere quelle misure che per altro aveva promesso al Senato.

Lo stato di fatto diviene poi gravissimo quando si tratta della politica estera in un momento in cui sarebbe più che opportuno eliminare tutti i motivi di dubbi. Equivoca è invece la posizione della Francia nei confronti della guerra civile spagnola, allorchè dopo aver presa l'iniziativa della neutralità, il Governo di Parigi, non solo ammette che durante chiassose manifestazioni i suoi più autorevoli portavoce reclamino l'intervento in favore del Governo di Madrid, ma lascia passare la frontiera ad uomini armati e a munizioni, come risulta dalla stessa cronaca degli avvenimenti.

Duplicità evidente

Il che fa scrivere al *Journal des Débâts* che: «Il Governo dovrebbe sforzarsi di mostrare che esso ha agito con piena sincerità proponendo l'azione per la non ingerenza. Il fatto stesso che esso ha preso questa iniziativa lo impegna a doveri speciali, se non vuole alimentare dei sospetti ingiuriosi. Si può dire che il Governo si comporta a questo riguardo con la correttezza necessaria? Certamente no. E per questo assume una grave responsabilità. Ripetiamolo ancora una volta: noi non siamo padroni della politica degli altri Paesi, ma ci spetta di dirigere la nostra con una rettitudine che renda vane tutte le manovre che si potessero immaginare».

La *Libertè* scrive: Quando la Francia accoglie delle povere donne e dei disgraziati bambini cacciati dai loro focolari ad Irun od altrove per tema dei bombardamenti essa non chiede loro in quale campo sono i loro congiunti. La pietà non sceglie. Ma se è vero che le autorità rosse hanno fatto una scelta, se è vero che delle donne e dei bambini sono stati da esse trattenuti sotto il fuoco, questa giustizia di classe è un abbominio. In qualunque luogo il crimine viene commesso è odioso. Ma se si perpetua ad Irun o Fontarabie nell'istante stesso in cui noi raccogliamo una parte della popolazione esso assume un carattere di sfida all'Europa civile. Gli Ambasciatori delle Potenze si sono riuniti a S. Jean de Luz per reclamare la cessazione degli orrori della guerra civile. La loro prima ambizione deve essere di ottenere che le atrocità non si commettano sotto i «loro occhi».

Anche nel settore radicale si amerebbe sapere se ed in quale misura i comunisti agiscono agli ordini di Mosca, per valutare l'esatta portata della manovra di Thorez e compagni. Cosa ha detto Thorez per suscitare tanto scalpore nei quadri del fronte popolare? Precisamente questo:

Pacifismo...

«Ad ogni costo bisogna salvare la pace. Bisogna fare l'unione di tutte le forze contro la guerra. Bisogna intendersi con chiunque voglia la pace. Bisogna intendersi con la Polonia, malgrado il suo regime che non è essenzialmente democratico. Bisogna intendersi con l'Italia, malgrado Mussolini e il Regime fascista. Bisogna intendersi anche con la Germania di Hitler. Io stesso sono pronto a parlare con Hitler se egli precisa finalmente la sua volontà di pace e se consente a ritirare il «Mein Kampf» e le minacce insensate contro il nostro popolo. Ma non si discute con la rivoltella sul tavolo. Allora quale atteggiamento assumere? Il servizio militare di tre anni? I comunisti non marceranno. Ecco precisamente quello che non vogliamo; dopo una capitolazione diplomatica seguire Hitler sul terreno nel quale vuole impegnarci; la corsa agli armamenti e poi la guerra. Il fronte popolare basterà forse a tutti? Possiamo noi forse rifiutare la collaborazione di uomini di buona volontà? L'unione del popolo di Francia è la nostra politica da lungo tempo stabilita e che voi avete approvato. E' ridicolo parlare di non so quale unione sacra. Quello che è vero è che noi rifiutiamo di considerare con leggerezza la prospettiva di due blocchi che si mantengono indefinitamente l'uno contro l'altro, sboccando finalmente in una guerra civile. Noi siamo e resteremo tuttavia sempre dei comunisti. Noi vogliamo in Francia una repubblica dei Soviet».

«Per intendersi con la Germania e con l'Italia — commenta l'*Intransigeant* — è necessario non dare a questi due Paesi l'impressione che vi sieno due Ministeri, il Ministero ufficiale e l'altro Ministero, quello delle masse. Ora il Ministero ufficiale ha preso saggiamente la determinazione di rimanere neutro negli affari spagnoli. E la Francia va più oltre: essa domanda a tutti i Paesi di seguire il suo esempio. I Paesi accettano. La Francia domanda loro di creare allora un comitato internazionale di controllo per sorvegliare alle frontiere l'embargo.

Un mercato

Ma Thorez, nello stesso discorso in cui afferma che vuole intendersi con tutti, prosegue: «Non si serve la pace lasciando rovinare e indebolire una democrazia amica come quella della Spagna. Bisogna dare al Governo spagnolo i mezzi per schiacciare la ribellione». Il che è in evidente contrasto — nota l'*Intransigeant* — con tutta l'azione diplomatica della Francia.

Ma non è improbabile che questo agitarsi dei comunisti in politica estera serva di moneta di scambio nel mercato che è da qualche tempo in corso per il ricollocamento di prefetti e di alti funzionari, ligi alle direttive comuniste, nei posti di comando della burocrazia francese. Thorez sarà disposto a cedere sul terreno dell'intervento in Spagna, a condizione che venga assicurato a elementi graditi al partito comunista l'accesso ai posti direttivi. Il movimento amministrativo è cominciato da ieri. Nel Ministero della Giustizia è stato operato un vasto spostamento che sembra avere incontrato il favore dei deputati comunisti. Nel Ministero dell'Aria, Cot ha effettuato nomine, promozioni e trasferimenti che interessano tutte le regioni della Francia. Nell'uno come nell'altro caso, è stato rispettato il principio dell'allontanamento dai centri più importanti e soprattutto dalla capitale, di ufficiali e funzionari che dai rispettivi cartellini segnaletici risultava fossero di tendenza politica nazionale. Uomini di sinistra sono stati invece valorizzati e collocati in uffici dai quali potranno rendere un giorno servizi importanti al fronte popolare. Questi provvedimenti, come è già stato da noi segnalato, saranno seguiti per gli altri dicasteri per completare la penetrazione degli elementi di sinistra in tutto l'organismo statale. La sovietizzazione della Francia è in atto.

La missione madrilena
arringa la folla a Parigi

PARIGI, 3

A preludio delle dimostrazioni organizzate per domani sera in Piazza della Repubblica per esprimere al Governo di Madrid la solidarietà della Francia sovversiva, un comizio ha avuto luogo questa sera al Velodromo d'inverno. Gli ex Ministri spagnoli Domingo e Lara, nonchè la nota deputatessa di Oviedo, la «passionaria», hanno pronunciato discorsi che la folla ha applaudito freneticamente anche senza averne capito il senso. Il deputato di Parigi Marty è venuto fortunatamente alla riscossa in lingua francese, disciplinando in qualche modo gli applausi irregolari che avevano punteggiato i discorsi degli oratori che l'avevano preceduto. «Aeroplani e armi per la Spagna!» è stato il grido della folla,

Il Governo svizzero invitato
a reprimere l'attività estremista

GINEVRA, 3

Il conflitto provocato dagli avvenimenti spagnoli tra il Consiglio federale svizzero, ossia il potere centrale, e le organizzazioni estremiste elvetiche, va assumendo proporzioni sempre più gravi. Come si ricorderà, il Consiglio emanava nei primi giorni di agosto un decreto con cui stabiliva la più stretta neutralità della Svizzera nei riguardi della guerra civile in Spagna. Ma poichè il decreto non veniva tenuto in nessun conto dagli estremisti, e specialmete da quelli del Cantone di Ginevra capitanati dal noto Nicole, il Consiglio federale emanava un altro decreto col quale era prevista la pena di sei mesi di carcere per i trasgressori del decreto in parola.

Di fronte alle nuove più severe misure del potere centrale gli elementi socialcomunisti, uniformandosi ad una specie di parola d'ordine, hanno mutato tattica, organizzando un maggior numero possibile di assemblee camuffate, il cui scopo reale è per altro di eccitare la popolazione contro la sedicente tirannia del Consiglio federale. Di conseguenza, il potere centrale si trova ora dinanzi al seguente dilemma: o tollerare che le leggi da esso emanate vengano derise o procedere energicamente contro i caporioni socialcomunisti.

La *Tribune de Genève* e la *Neue Zürcher Zeitung* affermano che il Governo ha il dovere di agire con la massima rapidità ed energia.

Titulescu pregato di tacere

BUCAREST, 3

I giornali annunciano che il Ministro delle Comunicazioni Franasovici è partito per Capmartin, ove si trova Titulescu, con l'incarico da parte del Presidente del Consiglio, di illustrare all'ex Ministro degli Esteri la necessità di non creare difficoltà di sorta al Governo ed al Paese con manifestazioni di carattere politico e di stampa.

ITALIA E ROMANIA
Un cordiale telegramma di Antonescu al conte Ciano

ROMA, 3

Il nuovo Ministro degli Esteri romeno Victor Antonescu ha diretto in data 1.o corrente a S. E. il conte Ciano il seguente telegramma:

«Assumendo le funzioni di Ministro degli Esteri tengo a esprimere a V. E. la viva soddisfazione di poter collaborare con l'E. V. sia al mantenimento della pace che al rafforzamento e allo sviluppo delle relazioni amichevoli che esistono tra i nostri due Paesi. Il mio compito sarà tanto più gradito in quanto è mio intendimento di realizzarlo ispirandomi alla grande ammirazione che io nutro per l'Italia».

S. E. il conte Ciano ha così risposto:

«Ringrazio V. E. del cortese telegramma da Lei inviatomi in occasione della sua nomina a Ministro degli Esteri. Le ricambio con sincero piacere il suo saluto e tengo a porgere a V. E. le mie vive felicitazioni assicurandola ad un tempo che condivido la sua soddisfazione di poter collaborare nell'interesse dei più cordiali rapporti tra i nostri due Paesi.»

La parsimonia del popolo italiano
De Capitani riferisce al Duce
sulle Casse di Risparmio

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il sen. De Capitani, presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio italiane, il quale lo ha minutamente informato circa la situazione degli istituti da lui rappresentati, a cui si rivolge sempre con immutata fiducia la grande massa del nostro popolo. Il sen. De Capitani ha potuto dimostrare che il popolo italiano, durante il non facile periodo di tempo testè terminato, non ha smentito, anzi ha messo in più viva luce le sue doti di parsimonia, contribuendo al progresso delle Casse di Risparmio, le cui caratteristiche funzioni sono state mantenute, anzi confermate, dal Governo fascista nella recente legislazione creditizia.

Il Duce ha preso atto con compiacimento delle comunicazioni del sen. De Capitani, esprimendo la sua più viva simpatia per le Casse di Risparmio, che rappresentano una parte vitale dell'economia nazionale e che saranno sempre tutelate con vigile cura nella loro autonomia.

Italiano ucciso a Barcellona
Immediato invio di forze navali

ROMA, 3

E' giunta notizia negli ambienti responsabili che a Barcellona è stato ucciso l'italiano Umberto Fasanella, operaio stagnino, che lascia la vedova e sette bambini in tenera età. E' questa la sesta vittima italiana dall'inizio dei disordini. Motivo dell'uccisione del Fasanella sarebbe l'aver egli conservato a casa immagini religiose. Il Console generale italiano in Barcellona ha rinnovate le più energiche proteste, ma allo stato degli atti queste non sembrano più sufficienti. Un incrociatore è già nelle acque di Barcellona ed è probabile che vi siano mandate altre forze. — (Stefani).

Il "Pola,, in viaggio

ROMA, 3

L'incrociatore da diecimila tonnellate «Pola» è partito da Gaeta diretto a Barcellona. (Stefani).

Lo sfondamento
del fronte di Irun

HENDAYE, 3

Dopo 10 giorni di resistenza accanita, il fronte di Guipuzcoa è stato spezzato nel pomeriggio di ieri. Come una diga che cade sotto la pressione dell'acqua, le famose linee dei trinceramenti stabilite dai governativi furono successivamente, in meno di due ore di combattimenti, spezzate dai nazionali. La strada per Irun era aperta. Padroni del villaggio di La Puncha e del forte San Marcial, i nazionali in marcia su Irun scatenano un furioso combattimento contro i governativi sulla strada di Behobie.

Rastrellamenti a Behobie

Il villaggio di La Puncha fu preso dai bianchi iersera alle 17.10. Quando frenetici per la vittoria si avanzarono verso San Marcial, usando tutte le precauzioni, furono sorpresi di non essere salutati da una violenta fucileria. Non c'era più nessuno a San Marcial. Tutti i difensori delle barricate rosse si erano sbandati. Alle 19 la bandiera rossa e oro dei nazionali sventolava sull'eremitaggio. L'ultimo baluardo di Irun era così scomparso.

Tutti gli sforzi si concentrarono allora su Behobie, la cui popolazione aveva evacuato durante la notte il villaggio, chiedendo ospitalità in Francia. Stamane alle 6 i cannoni dei nazionali giungevano sul posto e alle 9 era scatenato l'attacco. Il «ripulimento» di Behobie era affidato ai legionari del Tercio, che avanzavano lentamente, in un formidabile combattimento di strada verso i paraggi del fronte di San Marcial. Già da San Marcial l'attacco su Irun è lanciato servendosi della strada che va verso Ventas: i nazionali avanzano anche da Fontarabie. San Sebastiano e Pasajes, minacciati dallo sviluppo delle operazioni, vivono in profonda angoscia e si assicura che sono state già prese misure per l'evacuazione della popolazione.

Il quartier generale di Burgos pubblica il seguente comunicato:

«Le forze nazionaliste sul fronte di San Sebastiano e di Irun, dopo la vittoria di ieri, hanno consolidato le loro posizioni. Se si tiene conto dell'importanza che ha per noi la presa di San Marcial, le nostre perdite sono estremamente leggere e ancora più leggere sono state quelle che abbiamo avuto per il possesso di Behobie».

Madrid e Malaga bombardate

Inoltre radio Siviglia comunica: L'aerodromo di Malaga è stato bombardato, come anche parecchie navi governative del Mediterraneo. Degli incendi sono scoppiati a bordo di alcune di queste navi.

Radio Siviglia ha comunicato: «I nazionalisti hanno fermato una vettura del Ministero della Guerra, nella quale si trovava un giornalista comunista francese accompagnato da due altre persone, una delle quali ferita. Tutti gli occupanti sono stati trasportati a Burgos. La vettura è stata tenuta a disposizione del comando militare. Numerosi contingenti di falangisti ed un importante quantitativo di materiale da guerra sono giunti a Burgos. Bonal e Carrera sono state occupate dai nazionalisti. Duecentosessanta comunisti sono stati uccisi; sette mitragliatrici, 200 fucili e 16 autocarri sono caduti nelle mani dei nazionali».

Intanto si annunciano anche altri successi dei nazionali: essi avrebbero occupato il villaggio di Granida, in vicinanza di Oviedo; inoltre una colonna catalana è stata battuta nei dintorni di Huesca dalle truppe nazionali. Secondo un telegramma del Generale Franco, anche tre aeroplani sono stati abbattuti nell'Estremadura. Madrid è stata di nuovo bombardata. Delle bombe sono state lanciate sulla stazione del nord e sull'aerodromo di Barajas. Nel settore di Avila le truppe nazionali hanno occupato parecchie importanti posizioni. L'incrociatore governativo «Lepanto» è stato bombardato dall'aviazione nazionalista e seriamente danneggiato. Aviatori governativi avrebbero sorvolato Oviedo lanciando sulla città manifestini invitanti le truppe nazionali a sollevarsi contro i loro capi.

Protesta di Burgos a Parigi

La Giunta nazionale ha inviato una vibrata protesta al Governo francese e contemporaneamente ha denunziato all'opinione pubblica nazionale l'appoggio aperto che la Francia dà al Governo spagnolo, fornendogli cannoni, fucili, munizioni ed altro materiale bellico, ufficiali e soldati e permettendo agli apparecchi governativi spagnoli di atterrare in territorio francese quando sono in pericolo e di decollare e ritornare in Spagna quando abbiano la possibilità di farlo.

Stasera si segnalava il passaggio a Perpignano di due autocarri di viveri ed il passaggio alla stazione di Bajona di un vagone di munizioni dirette in Spagna.

A Behobie, in territorio francese, sei persone, fra le quali due guardie mobili, sono rimaste ferite da proiettili provenienti dal territorio spagnolo.

L'Ambasciata d'Italia
trasferita a Alicante

MADRID, 3

L'Ambasciata d'Italia e tutto il personale diplomatico sono stati trasferiti ad Alicante, dove già da tre giorni si trova il personale dell'Ambasciata germanica.

IL REGIME PER I PIONIERI
Uffici in tutto l'Impero
per l'assistenza ai lavoratori

ADDIS ABEBA, 3

Il Governatore generale, in seguito ad accordo intervenuto fra il Ministro delle Colonie e la Segreteria del Partito, ha disposto che presso tutte le Federazioni fasciste dell'A. O. siano istituiti appositi uffici di assistenza ai lavoratori metropolitani con compiti di assistenza e di tutela dei lavoratori.

Detti uffici sono composti da rappresentanti del commissariato per le emigrazioni, da rappresentanti della Federazione casse mutue lavoratori industriali, da rappresentanti dell'Istituto di previdenza sociale, da rappresentanti del Patronato per l'assistenza sociale e dai rappresentanti dei lavoratori dell'agricoltura e dell'industria. (Stefani).

Dai provvedimenti risulta la chiara e precisa volontà del Governo fascista, non solo di non abbadonare al loro destino le masse operaie che affluiranno nel nuovo Impero coloniale, ma di intensificare l'azione di vigilanza e di tutela a loro favore quanto maggiore è il disagio e la penosità che il lavoro deve affrontare per domare l'impervia natura di territori ancora vergini. Da tale particolare cura che lo Stato fascista ha del lavoro, anche nella sua specifica destinazione coloniale, risulta forse meglio che da qualsiasi altra manifestazione in che modo il Regime fascista intende assolvere il suo nuovo compito di colonizzazione e la sua funzione imperiale.

Le colonne di polizia
non danno tregua ai banditi

ADDIS ABEBA, 3

Che la stagione delle piogge sia agli sgoccioli è stato dimostrato stamane dal lungo volo che una intera squadriglia di aeroplani ha compiuto volteggiando sopra Addis Abeba e facendo un largo giro di ricognizione su tutto il territorio nei dintorni della capitale, compiendo altresì magnifiche ed ammirate evoluzioni. Mentre tutta la popolazione era con la testa rivolta al cielo, dagli aeroplani sono state gettate numerose pubblicazioni di propaganda che sono state subito raccolte, lette e favorevolmente commentate.

Decorazione a un giornalista

Con la pioggia e senza pioggia quasi giornalmente le colonne leggere di polizia si spingono in azioni di perlustrazione, durante le quali non mancano scontri con piccoli gruppi di briganti sbandati, che vengono annientati e dispersi. La opera di queste nostre pattuglie leggere non è mai sufficentemente benedetta dalle popolazioni, che vedono in tale modo stroncate le imprese dei razziatori. Spesso, ad azione di polizia conclusa, tutta la merce rubata viene restituita ai legittimi proprietari tra calorose manifestazioni di gratitudine e di simpatia. La piaga del brigantaggio va lentamente, ma sicuramente rimarginando tra la più grande soddisfazione delle popolazioni e del clero.

Il Vicerè Maresciallo Graziani ha concesso la croce di guerra al valore sul campo a Fausto Di Paolo, compagno del giornalista Mario Bassi nella difesa del casello di Selaclaca, con la seguente motivazione:

«Fausto Di Paolo, corrispondente del *Giornale di Addis Abeba* partecipava volontariamente alla spedizione di soccorso al treno bloccato dai ribelli. Durante le fermate, onde riparare la linea interrotta, si univa al gruppo di animosi che spintisi avanti recuperavano sotto il violento fuoco avversario alcune salme di nazionali: nobile esempio di virtù civile e guerriera».

Domani sera, venerdì, giungerà alla capitale e sarà ricevuta con i dovuti onori la bandiera che i carabinieri in congedo hanno offerto ai commilitoni in servizio in Addis Abeba. Un'altra manifestazione di carattere patriottico militare avrà luogo il 20 corrente, allorchè un comitato all'uopo costituito in Italia porterà dalla Madrepatria il labaro cremisi donato da tutte le sezioni nazionali ai camerati residenti nel Nuovo Fiore..

A cinque valorosi ascari

Durante tale manifestazione avrà luogo la suggestiva cerimonia della consegna della tessera e del piumetto dei bersaglieri ai cinque ascari del Generale Gallina che, dovendo portare attraverso territorio non ancora controllato dalle nostre truppe un importante e urgentissimo ordine di servizio compivano i 110 chilometri del percorso in 12 ore, battendo in tale modo oltre a tutto il record olimpionico della maratona di marcia. All'inizio della cerimonia una speciale tessera verrà pure conferita al Vicerè Maresciallo Graziani, quale devoto riconoscimento delle sue alte qualità schiettamente bersaglieresche. Le manifestazioni, che riusciranno certamente grandiose, prevedono anche l'inaugurazione della fanfara dei bersaglieri del gruppo «Battaglioni Guidotti». Nel corso della cerimonia verrà effettuato un lancio di piccioni viaggiatori che, provenienti dall'Italia, saranno rimandati in Patria latori di un messaggio al bersagliere Starace, comandante dei conquistatori di Gondar.

Oggi il gran priore della basilica copta di San Giorgio ha fatto una visita alla redazione e alle maestranze del *Giornale di Addis Abeba*, ossequiato da tutto il personale.

Intanto il movimento commerciale si sviluppa a grandi passi: altre importanti aziende italiane hanno installato i propri stabilimenti e i propri uffici e tra esse la «Fiat», la Casa Olivetti di Ivrea e la Martini Rossi di Torino. Le tre ditte, con i loro prodotti, assicurano il primo fabbisogno della capitale ed hanno trovato subito il più vivo gradimento da parte dei nostri connazionali, degli indigeni e degli stranieri.

In seguito al rimpatrio del 6.o Gruppo CC. NN. d'assalto, la 143.a sezione mitraglieri «Sannio» e il plotone «Fucilieri Ravenna», che hanno fatto tutta la guerra, saranno incorporati nella «Sabauda».

Medaglie e croci di guerra per atti di valore in A. O.

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale sono concesse le seguenti ricompense al V. M. per operazioni guerresche in A. O.:

Medaglia d'argento: Casertano Raffaele, tenente di complemento nella seconda Divisione eritrea (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Di Stano Luigi, capitano nel XIX battaglione eritreo (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Venturini Antonio, sottotenente di complemento nella seconda Brigata eritrea (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV).

Medaglia di bronzo: Anagni Mario, tenente medico nel 3.o Gruppo battaglioni eritrei (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Consolo Antonino, capitano nel 3.o Gruppo battaglioni eritrei (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Cristini Luigi, sottotenente medico di complemento nel 7.o Gruppo battaglioni eritrei (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Molto Luigi, tenente medico di complemento nel C. A. eritreo (Zeban, Chercheta, Monte Lata, 20-21 gennaio 1936-XIV, Addi Zubbaha, 28-29 gennaio 1936-XIV, Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV); Ortu Giovanni Maria, maresciallo ordinario della seconda Brigada eritrea (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIXV); Ruffilli Daniele, 1.o capitano nella seconda Brigata eritrea (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Zearo Mario, maresciallo-capo nel 5.o battaglione eritreo (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV).

Con altro R. D. pure pubblicato dall'odierna Gazzetta Ufficiale sono concesse le seguenti croci di guerra al V. M.: Bico Eugenio, caporale maniscalco nel 3.o Gruppo battaglioni (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Garroni Zeno, sottotenente di complemento nella 21.a comp. (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Marincola Giuseppe, maresciallo maggiore nella seconda Brigata eritrea (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV); Sagramoso Ottorino, sergente nel 3.o Gruppo battaglioni eritrei (Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV).

Sbarco a Napoli
di ufficiali, sottufficiali e operai

NAPOLI, 3

Proveniente da Massaua è giunto stamane il piroscafo «Sannio», recante a bordo ufficiali, sottufficiali e operai, i quali ultimi rimpatriano per fine contratto. Lo sbarco, presenti le autorità portuali, è avvenuto fra calorose manifestazioni di devozione al Re e al Duce.

Dante e l'Italia imperiale
Un'iniziativa dei mutilati di Ravenna

RAVENNA, 3

In occasione dell'inaugurazione della zona dantesca i mutilati di Ravenna si sono fatti promotori della raccolta delle firme autografe di tutti i Podestà dei Comuni del Regno quale testimonianza della venerazione del popolo italiano per il divino Poeta. I Podestà invieranno su carta intestata del Comune una frase di omaggio a Dante e di esaltazione delle recenti glorie imperiali volute dal Duce del Fascismo, apponendo la loro firma autografa. I fogli saranno raccolti per provincia e opportunamente rilegati a cura dei mutilati di Ravenna in artistici albums che saranno offerti nel giorno dell'inaugurazione della zona e verranno custoditi nel museo dantesco a perenne testimonianza dei sentimenti di ammirazione e di devozione del popolo italiano verso il vaticinatore e verso il forgiatore dei destini dell'Impero.

Il contributo del carlismo
alla rivoluzione spagnola
in una lettera di don Alfonso Carlos

Il rag. Oscar de Incontrera, rappresentante a Trieste dell'Infante Alfonso Carlos di Borbone Duca di San Jaime e Capo della Real Casa di Spagna, ci comunica, riferendosi all'intervista concessaci il 27 luglio decorso, una lettera ricevuta dal Pretendente sulla rivoluzione spagnola, assieme alla autorizzazione di pubblicarla.

L'egregio studioso ci scrive nell'accompagnatoria, fra altro:

«Sono lieto di pubblicare qui a Trieste, dove all'ombra della Cattedrale di S. Giusto riposano le spoglie di tutta la famiglia reale carlista, questo documento dell'ultimo membro di questa, il quale rivela la grandezza d'animo e l'amor di patria del vegliardo Principe e dà particolari del tutto inediti sulla sanguinosissima guerra contro chi distrugge col ferro e col fuoco i più insigni monumenti d'arte, che sono la gloria di tutta la millenaria civiltà europea, e tortura e massacra nel modo più inumano migliaia di spagnoli. Monsignore il Duca di San Jaime, fratello di Re Don Carlos VII, che ultimo scese nella cripta di San Giusto nel 1909, si trova oggi alla testa del suo partito, come negli anni 1872-1875, quando comandava gli eserciti nell'ultima guerra carlista, a fianco della sua giovane sposa S. A. R. Doña Maria de las Nieves de Braganza, figlia del Re Don Miguel del Portogallo».

L'ordine di sollevazione

«Vienna, 26 agosto 1936

Caro signor de Incontrera,

Molte volte avrei voluto in questi giorni scriverLe per darLe notizia sulla guerra di Spagna, ma fu tale la quantità di lettere urgenti a cui dovetti risposta, che mi fu impossibile.

Oggi soltanto posso ringraziarLa di cuore per la Sua ultima amabilissima e tanto affettuosa lettera e voglio raccontarLe come incominciò in Spagna la guerra civile.

Il mio rappresentante in Spagna, Don Manuel Fal Conde, da anni lavorava per l'organizzazione dei nostri requetés (volontari carlisti) in tutta la Spagna. Li creò pure nell'Andalusia, ove non avevamo prima quasi nessun carlista. Erano organizzati militarmente da ufficiali dell'esercito, non più in servizio attivo, e tutto si doveva fare in segreto. Ma il risultato di quella organizzazione fu sorprendente. Non mi davano pace da anni quei giovani focosi, onde permettessi loro di cominciare la guerra. Mi opposi — allora — energicamente.

Fal Conde lavorò con energia per ottenere che il Generale Sanjurio, che viveva ritirato in Portogallo, gli promettesse di sollevarsi con le truppe, al tempo stesso che si sollevassero i carlisti. Quando fu ucciso Calvo Sotelo, Sanjurio volle volare in aeroplano da Lisbona a Pamplona, per prendere il comando di tutte le truppe e al momento stesso i nostri carlisti dovevano sollevarsi e ricevere le armi dall'armata. Ma al partire da Lisbona cadde l'aeroplano e Sanjurio morì. Fu un colpo fatale per noi. Ma per fortuna Sanjurio aveva guadagnato vari Generali e così il movimento potè realizzarsi come lui lo aveva preparato.

Fal Conde volò dalla Francia in Navarra e diede ordine in mio nome a tutti i nostri requetés in Spagna di sollevarsi. Mi mandò per via aerea un inviato che ritornò subito in volo alla frontiera, col mio ordine scritto di sollevarsi, ma unicamente al grido di «Viva España», senza fare questione di partito, solo per salvare la Patria e la Religione *e di unirsi alle truppe.*

La bandiera giallo-rossa

In poche ore 14.000 volontari carlisti si presentarono nella sola Navarra; ricevettero le armi nella caserma di Pamplona ed erano pronti ed organizzati coi loro ufficiali come vecchie truppe! Poche ore dopo partivano per il fronte. Un gran merito ebbe pure Fal Conde e cioè di ottenere che le truppe adottassero l'antica bandiera gialla e rossa; ciò che fu di somma importanza.

Il Generale Mola, uomo retto, al vedere quelle formazioni nostre, così rapidamente costituite, abbracciò Fal Conde davanti alle truppe, in segno di ammirazione.

Non avrei permesso ai nostri volontari di sollevarsi senza l'appoggio delle truppe e senza armi. Ma neppure l'armata avrebbe fatto quel movimento se non avesse potuto contare sulla cooperazione dei carlisti. Il sollevamento dei requetés carlisti si estese a tutte le province occupate dal Governo militare, ma specialmente in Navarra, Alava, Aragòn, Castilla la Vieja — e cioè Burgos, Valladolid, Palencia e Logroño — e Andalusia.

La sola Navarra diede 32.000 carlisti in armi, che si battono fuori della Navarra, a Irun, San Sebastiano, Saragozza, nei dintorni di Madrid, ecc. Essi suscitano l'ammirazione generale per il loro eroico coraggio e per il loro comportamento. Il Generale Cabanellas disse: «Coi soli volontari della Navarra si può conquistare Madrid». Ed io dico che se si vince la rivoluzione in Spagna, il merito lo avranno in parte i nostri volontari carlisti.

Nella Navarra l'entusiasmo fu tale che alla chiamata di Fal Conde accorsero tutti gli uomini dai 16 ai 60 anni, abbandonando le famiglie ed i raccolti sui campi, che non giunsero a mettere al riparo. Ogni sacrificio, anche quello della vita, non è nulla per loro.

Nelle provincie conquistate

Il Regno di Navarra e le province di Alava, Burgos, Valladolid, Lognoño e Palencia sono già come conquistate dai carlisti, con governatori, podestà ed amministrazioni carliste. In Navarra vi è la deputazione generale che dirige ed amministra il paese e che è carlista; la Giunta militare di guerra si denomina «Junta militar de guerra carlista». Tutti portano le boine rosse carliste (berretti baschi). La più grande ammirazione hanno tutti per i nostri volontari.

Per la festa della Madonna della Neve vi fu una Messa militare sul fronte di Somosierra (Guadarrama), alla quale assistettero i nostri requetés e fu data loro una bandiera del Sacro Cuore.

A Saragozza un battaglione di «requetés» nostro prese il nome di «Doña Maria de las Nieves» (la consorte del Principe). Gli altri battaglioni di requetés presero nomi di battaglie vinte da noi nell'ultima guerra carlista.

Delle 49 province di Spagna, 31 furono già conquistate dal Governo nazionale di Burgos. Al «governo» nazionale di Madrid restano 18 province, le quali sono state ridotte in rovina, mentre le nostre sono in pieno ordine, come se fossero in tempo di pace.

Gli orrori commessi dai comunisti in Spagna sono spaventosi: più di 6600 civili, soltanto per il delitto di non essere comunisti, furono assassinati. Oltre ad essi la quasi totalità dei preti, molte monache e personaggi politici.

A Barcellona successe un triste fatto. Al mio ordine tutti i requetés si presentarono al colonnello che comandava le truppe, per mettersi a disposizione e ricevere delle armi. Erano tutti disarmati. Il colonnello li cacciò via in mala maniera. Il popolaccio allora li massacrò tutti quanti. Collocato contro il muro il loro capo, don José Maria Cemill, amico nostro e comandante dei nostri requetés nelle quattro provincie della Catalogna, fu fucilato. Egli cadde a terra e l'ufficiale che comandava il plotone gli sparò il colpo di grazia, con la rivoltella. Subentrata la notte, Cemill rinvenne e scoperse di avere solo una leggera ferita al collo. Si salvò cadendo a terra al momento della fucilazione; così le pallottole passarono sopra di lui senza colpirlo. Riuscì a entrare in una casa ove gli curarono la ferita e da Barcellona giunse in Navarra e fu mandato al fronte di Saragozza. Fu un caso veramente miracoloso.

Il giudizio di un americano

Ora rimaniamo a Vienna, perchè qui si ricevono più presto le notizie ed anche per essere pronti se dovessimo partire.

Un signore americano fu tre volte in Spagna ai nostri diversi fronti e ritornò con la più alta ammirazione. Esso mi scrisse da Burgos: «Votre Altesse a sauvé l'Espagne en donnant l'ordre aux carlistes d'intervenir dans cette guerre».

I carlisti si sono sollevati soltanto per salvare la Spagna.

Fal Conde visita tutti i fronti sotto il fuoco del nemico e viene dappertutto acclamato con entusiasmo. Ha accompagnato le truppe che hanno preso d'assalto e conquistato la sua città natale in Andalusia. All'entrarvi, però, seppe che suo fratello medico e tutta la famiglia di questi erano stati fucilati!

I nostri requetés, veri crociati, portano al petto l'immagine del Sacro Cuore e si battono in primo luogo per salvare la religione. Finora abbiamo circa cinquantamila requetés carlisti sotto le armi.

Maria de las Nieves ed io Le mandiamo i più affettuosi saluti a Lei, Sua moglie, ai Suoi e al buon signor Zanutto, e resto di cuore, caro signor rag. Oscar Incontrera de Contreras, il Suo affezionatissimo (f.to) Alfonso Carlos de Borbón y de Austria-Este».

Il tragico bilancio
100.000 morti, 300.000 feriti

PARIGI, 3

Secondo le statistiche stabilite dai membri della Croce Rossa nella Spagna, dall'inizio della guerra civile vi furono 100 mila morti e 300 mila feriti che furono curati negli ospedali e stazioni della Croce Rossa. Questo costituisce il tragico bilancio della presente lotta fratricida. Il Governo madrileno conviene che il numero dei morti può essere valutato ad 85 mila e che moltissime piccole città sono quasi deserte per la guerra e per le fucilazioni.

Rikof, Radek, Bukarin
sarebbero stati arrestati

BERLINO, 3

L'agenzia ufficiosa del Reich ha da Mosca: Rikof, Radek e Bukarin sono stati arrestati. Sarebbero stati arrestati anche due redattori delle *Izvestia* e il redattore capo della *Pravda*.

Un complotto in Norvegia
per rapire Trotzky?

BERLINO, 3

La *Berniler Zeitung* ha da Oslo che, secondo voci raccolte da un giornale di sinistra, un gruppetto di socialisti norvegesi si è proposto di rapire Trotzky e di trasportarlo su suolo sovietico. Sta di fatto che Trotzky, informato di tali voci, ha creduto opportuno avvertire le competenti autorità.

L'Ambasciatore a Varsavia
richiamato a Mosca

LONDRA, 3

Secondo un dispaccio da Varsavia, l'Ambasciatore sovietico presso la Polonia, signor Davian, è stato richiamato a Mosca evidentemente per essere anch'egli interrogato sulla cospirazione trotzkista. Il punto particolare su cui l'Ambasciatore a Varsavia dovrà dare ragguagli agli inquisitori della Ogpu riguarda la visita fatta due anni fa da Carlo Radek, fino a qualche giorno fa il portavoce di Stalin nella politica estera e attualmente imputato egli pure di cospirazione. Notevole il fatto che il predecessore dell'attuale Ambasciatore, Ovscynko, è anch'egli implicato nell'accusa di cospirazione.

Quando ieri è arrivato a Londra il signor Alessandro Ozersky, capo della delegazione commerciale sovietica, ha dichiarato alla stampa che era verissimo che egli era stato richiamato a Mosca per dare spiegazioni sulla cospirazione di Trotzky. Egli ha detto però di non poter aggiungere altro e di non sapere neppure quanto durerà il suo soggiorno a Londra. Si ritiene negli ambienti commerciali e finanziari inglesi che Ozersky sia ritornato a Londra unicamente per rimettere in ordine il suo ufficio, tanto più che, come abbiamo detto precedentemente, Ozersky è il firmatario a nome del Governo sovietico del documento per la conclusione del credito commerciale concesso dalla Granbretagna ai Soviet in 10 milioni di sterline.

Un viaggio di Doriot
in Algeria, Tunisia, Marocco

PARIGI, 3

Il capo del nuovo partito sociale Doriot si recherà la settimana prossima nel Marocco, in Algeria ed in Tunisia a scopo di propaganda.

130 mila minatori
minacciano lo sciopero nel Galles

LONDRA, 3

Questa mattina sono giunti da Cardiff i direttori delle Compagnie carbonifere del Galles del sud e i rappresentanti della sezione del Galles della Federazione nazionale dei minatori, i quali sono stati ricevuti separatamente dal Sottosegretario alle Miniere Wallace. Domani si adunerà a Cardiff il Comitato esecutivo della Federazione dei minatori per ricevere comunicazioni dei risultati della visita odierna dei delegati operai al rappresentante del Governo. Se nessuna possibilità d'accordo sulla questione della revisione del vigente contratto di lavoro sarà risultata possibile, il Comitato esecutivo proclamerà lo sciopero a principiare da lunedì. Allo sciopero parteciperebbero 130 mila operai.

Nella miniera di carbone di Aerneille, 63 minatori sin da venerdì scorso rifiutano d'uscire dai pozzi fino a che non vengono accolte le loro richieste d'aumento di salario. Uno di essi, colto da un attacco di appendicite, ha rifiutato di separarsi dai suoi compagni. Un medico è sceso pertanto nella galleria alla profondità di 148 metri per visitare l'ammalato e ne ha ordinato l'immediato trasporto all'aperto. L'infermo è stato condotto in un ospedale dove è stato subito operato.

Ottocento minatori di carbone scesi ieri come al solito nelle gallerie della miniera di Bedwas, rifiutano di uscirne. Essi si sono barricati in fondo al pozzo di entrata dichiarando che non usciranno dalla miniera fino a che non siano state soddisfatte le richieste di aumento di salario presentate dalla Federazione nazionale dei minatori. Essi dichiarano inoltre di voler fare atto di solidarietà con gli altri minatori del Galles

Un combattimento nel Messico
fra truppa e banditi
Dieci ribelli e tre militari uccisi

CITTA' DEL MESSICO, 3

Le truppe federali oggi sono venute a conflitto con un folto gruppo di banditi presso Ocotlan nello Stato di Hoakaca. Circa 200 banditi, radunatisi nelle montagne vicine, sono piombati nelle prime ore del mattino sulla cittadina, mettendola a sacco

Un centinaio di uomini delle truppe federali di fanteria e di cavalleria, informati telefonicamente, sono giunti sul posto prima che il saccheggio fosse compiuto ed hanno decisamente affrontato i banditi, che hanno opposto una fortissima resistenza dai tetti delle case e che quindi sono riusciti a ritirarsi sulle montagne. Sul terreno sono però rimasti 10 ribelli, 2 capitani e un sergente delle truppe federali, uccisi nel conflitto. *(United Press)*.

Gli aumenti salariali
Addetti all'elettricità, gas e acqua

ROMA, 3

Presso la sede della Federazione nazionale fascista delle aziende industriali municipalizzate e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria, acqua, gas, elettricità, sono state convenute le seguenti revisioni salariali:

1) A decorrere dal 16 agosto 1936-XIV, i minimi oggi in atto per gli impiegati ed operai di nuova assunzione e le retribuzioni globali lorde attualmente percepite dagli impiegati e operai delle aziende municipalizzate elettriche del gas e degli acquedotti saranno maggiorate come appresso: a) per le aziende elettriche e per i servizi elettrici delle aziende miste: impiegati del 10 per cento fino a lire 900 mensili, dell'8 per cento sulla eccedenza. Operai: del 10 per cento fino a retribuzioni che raggiungano nel mese le lire 650, qualunque sia la modalità di corresponsione, dell'8 per cento sulla eccedenza; b) per le aziende del gas e per i servizi del gas e delle aziende miste: Impiegati: del 9 per cento fino a lire 1.200 mensili; dell'8 per cento sulla eccedenza. Operai: del 9 per cento fino a retribuzioni che raggiungono nel mese el lire 860, qualunque sia la modalità di corresponsione, dell'8 per cento sulla eccedenza; c) per le aziende esercenti acquedotti e per i servizi degli acquedotti delle aziende miste: impiegati: del 10 per cento fino a lire 900 mensili; dell'8 per cento sulla eccedenza. Operai: del 10 per cento fino a retribuzioni che raggiungano nel mese le lire 650 qualunque sia la modalità di corresponsione; dell'8 per cento sulla eccedenza.

2) L'importo complessivo della maggiorazione, calcolata come sopra, sarà attribuito integralmente alla indennità di carovita, o di famiglia, o di incremento demografico, o di servizio attivo, o ad eventuali assegni «ad personam» ove esistano dette indennità. Se le indennità di cui sopra non esistono, la maggiorazione sarà attribuita agli stipendi e paghe.

3) Il conteggio della maggiorazione relativa alla seconda quindicina del mese di agosto 1936 dovrà essere effettuato entro il 30 settembre 1936-XIV.

4) Nell'applicazione di quanto disposto al punto primo del presente accordo si terrà conto degli aumenti di stipendi o paghe concessi mediante contratti od accordi stipulati successivamente al 1.o maggio 1936-XIV. Il presente accordo interessa oltre 10.000 dipendenti.

Le incognite dell'Estremo Oriente
Il Giappone rimane sordo
a tentativi sovietici di avvicinamento

SCIANGAI, 3

Contemporaneamente alle voci di un riavvicinamento nippo-sovietico, acquistano consistenza anche quelle di un Patto cino-sovietico.

La Mongolia pomo della discordia

A proposito di questo ultimo un portavoce autorevolissimo delle forze militari nipponiche nella Cina settentrionale e precisamente il Generale Matsumuro, capo dell'Ufficio politico delle armate del Kwantung, il quale trovasi a Pechino, ha ammesso di aver avuto notizia di un progetto simile che «secondo alcuni osservatori è anche probabile.» Ma tale opinione non è condivisa dalla grande maggioranza degli osservatori neutri, i quali dubitano assai che il progetto possa concretarsi. Secondo il Generale Matsumuro il Giappone, più che del ventilato Patto cino-sovietico, è preoccupato degli aiuti che i Soviet forniscono ai comunisti cinesi della Mongolia esteriore attraverso quella interiore.

Il Generale ha precisato di avere notizie esatte delle armi e del denaro che sono giunti ai comunisti dello Scian Shi per la via suddetta. Sa anche che il denaro sovietico è fornito ai comunisti cinesi attraverso una banca cinese e un'altra straniera, delle quali non ha fatto il nome. Alla domanda se il Giappone intende instaurare un controllo preciso sulla Mongolia Interiore per impedire che l'affluenza sovietica, già affermatasi nella Mongolia esteriore, abbia ad estendersi ancora, egli ha detto: «Questo è uno scopo secondario; il principale è quello di aiutare i mongoli». Molti osservano che una frase simile si presta a mille interpretazioni.

Il Tenente Generale Seishiro Jatgaki, capo di Stato Maggiore della armata nipponica del Kwantung settentrionale, interrogato sullo stesso argomento, ha smentito che il Giappone abbia intenzione di creare una zona speciale, ma non ha escluso l'idea di un protettorato. Quindi ha rilevato che è necessario difendere la Mongolia interiore contro qualsiasi minaccia dall'esterno.

Mosca predica bene...

Rispondendo poi ad una domanda sulle recenti dichiarazioni ufficiali sovietiche, che cioè Mosca attende da tempo di poter concludere un patto di non aggressione col Giappone, l'addetto militare nipponico all'Ambasciata di Pechino Imay ha chiarito il pensiero dei Generali giapponesi, dicendo che la ragione per cui il Giappone non ha preso in esame la proposta sovietica e svolge tuttora una politica assolutamente autonoma è che, mentre parlano di pace, i russi aumentano i loro stabilimenti militari in Siberia in misura sbalorditiva: «Le loro parola sono assai diverse dai fatti», ha detto testualmente Imay, il quale ha poi ammesso l'esistenza di determinati accordi economici e finanziari tra il regime del Hopey orientale e il Manciukuo, così confermando l'opinione cinese che il Giappone intende consolidare ormai anche economicamente la posizione di privilegio che si è creata nella Cina settentrionale. *(United Press)*.

Le navi nipponiche
nel mare di Sciangai

SCIANGAI, 3

Le autorità cinesi di tutte le città dove esistono colonie straniere e soprattutto nipponiche, stanno adottando misure rigorosissime per impedire che si verifichino incidenti simili a quello di Chen-Tu che, come era temuto, sta creando nuove complicazioni tra la Cina e il Giappone, in seguito all'arrivo di navi da guerra nipponiche nelle acque cinesi. Il Sindaco Wu Teh Chen, della grande Sciangai, ha arringato personalmente 500 agenti di polizia, invitandoli a mantenere l'ordine pubblico nel modo più rigoroso, perchè ciò è di estrema importanza nel momento attuale. Altrettanto è avvenuto in altre città in seguito all'ordine di Nanchino di reprimere qualsiasi manifestazione atta a pregiudicare i rapporti con le Potenze amiche.

Il Viceammiraglio Oikawa, comandante della terza squadra, è arrivato da Sciangai da Port Arthur, a bordo della nave ammiraglia «Izum». Due cannoniere stazioneranno a Chungking ed una in ciascuno dei seguenti luoghi: Wanking, Kinukanc, Honkeu, Changsha e Ichang.

Gli S. U. costruiranno
nuovi sottomarini

NEW YORK, 3

Nei circoli bene informati si afferma che gli Stati Uniti aumenteranno i loro sottomarini per fronteggiare l'annunciato aumento giapponese; attualmente essi ne posseggono un numero maggiore del Giappone, ma in gran parte vecchi e impotenti a gareggiare con i modernissimi che il Giappone costruirà.

Re Edoardo nelle acque turche
Il benvenuto di Kemal

CLENAK, 3

Il panfilo «Nahlin» accompagnato da cacciatorpediniere britannici, è stato ricevuto nelle acque turche dal cacciatorpediniere turco «Tenedos» a nome di Kemal Ataturk. Una delegazione turca con a capo il Generale Fahreddine è salita a bordo del panfilo ed ha augurato il benvenuto al Re. Il «Nahlin» e la scorta si recheranno a Seddul. Il Re d'Inghilterra e la delegazione turca sono partiti in automobile per fare un pellegrinaggio ai cimiteri di Gallipoli ed ai campi di battaglia della Penisola.

Si annuncia che Re Edoardo farà ritorno in Inghilterra il 14 o il 15 settembre. Dopo la partenza da Istanbul egli si fermerà a Vienna due o tre giorni.

I 13 anni di Re Pietro
Una grande rivista a Belgrado

BELGRADO, 3

Domenica 6 settembre, in tutta la Jugoslavia verrà celebrato il genetliaco di Re Pietro II, che conta oggi 13 anni. A Belgrado avrà luogo una grande rivista militare passata dal Principe Reggente Paolo. A quanto si afferma, alla rivista parteciperanno anche i Duchi di Kent che si trovano attualmente a villeggiare presso Ragusa.

Bollettino meteorologico
3 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	misto, cal.	+26	+21
Roma......	dim.	ser., m.	+31	+22
Torino ...	dim.	misto	+29	+20
Milano....	staz.	sereno	+30	+20
Genova...	aum.	ser., cal.	+27	+21
Venezia	var.	misto, cal.	+28	+23
Firenze...	staz.	sereno	+30	+20
Ancona...	aum.	ser., cal.	+28	+21
Bologna.	staz.	ser., cal.	+31	+24
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto.	staz.	ser., cal.	+29	+21
Palermo.	staz.	ser., cal.	+29	+19
Catania..	var.	ser., ag.	+31	+20
Cagliari.	staz.	ser., m.	+31	+20
Tripoli....	aum.	ser., m.	+28	+22
Messina..	staz.	ser., cal.	+30	+22
Trento ...	dim.	misto	+31	+21
Lecce......	aum.	sereno	+31	+19
Bari........	staz.	ser., m.	+27	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+27	+21
Bengasi..	aum	cop., m.	+27	+18
Rodi........	aum.	ser., cal.	+29	+25
Rimini...	staz.	ser., cal.	+28	+21
Foggia...	staz.	sereno	+33	+20
Sassari...	dim.	sereno	+29	+20

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: in lento progressivo peggioramento quasi ovunque. Stato del cielo: annuvolamenti intermittenti più abbondanti sull'Italia settentrionale e occidentale, annuvolamenti pomeridiani sparsi altrove. Venti: deboli o moderati settentrionali sul versante jonico, tra sud e libeccio altrove.

"Teresa Gonfalonieri,,
Il Tribunale di Roma respinge
le pretese dei baroni Salvotti

ROMA, 3

Come a suo tempo pubblicammo, i baroni Mario e Troilo Salvotti convenivano dinanzi al Tribunale civile di Roma la Società anonima produzione film e la Società anonima Stefano Pittaluga, affermando che nel noto film «Teresa Confalonieri» edito dalla S. A. P. F. e proiettato con l'attributo di «storico» dalla Pittaluga veniva, in una scena di particolare rilievo drammatico, attribuito a un personaggio, indicato come il giudice Antonio Salvotti loro avo, un espediente inquisitorio «infame e assolutamente indegno di un magistrato onesto e tale pertanto da additare all'odio e al disprezzo degli spettatori il Salvotti stesso». I baroni Salvotti chiedono che il Tribunale ordini la soppressione del nome del giudice Salvotti, che le società convenute siano condannate al risarcimento dei danni da versarsi ad un ente di beneficenza e che un estratto della sentenza sia pubblicato nei principali giornali del Regno e proiettato nelle sale cinematografiche in cui venne dato il film.

I patroni delle due Società convenute, in via pregiudiziale contestano agli eredi Salvotti il diritto di agire, trattandosi di pronipoti, e nel merito sostengono trattarsi di riproduzione di avvenimenti storici di dominio pubblico e che quanto nel film si attribuisce al Salvotti fu da lui eseguito nell'espletamento del suo dovere di giudice inquirente e quindi la sua persona non è esposta al pubblico disprezzo.

Il Tribunale (prima sezione civile) nella sua sentenza, riconosciuta ammissibile l'azione attrice, nota essere fuori dubbio che la figura del giudice Salvotti è controversa tra gli storici, perchè se da alcuni è descritto come ottimo elemento, da altri invece è indicato come inquisitore e bollato di meritata infamia (cfr. Alessandro d'Ancona, Giuseppe La Farina e altri); e da ciò consegue non potersi fare alcun appunto all'artista che legittimamente attinse alle critiche e agli studi storici per la formazione dell'opera la quale può deviare, in quanto artistica, dalla realtà della vita. Il Tribunale poi osserva che non esiste il danno lamentato dai Salvotti, in quanto è fuori di logica che un episodio storico, vero o non vero, attribuito al loro avo, possa aver determinato un arresto o una diminuzione della loro attività professionale, commerciale o industriale, in quanto l'episodio o in generale i fatti, che pure possono incidere sull'onorabilità o rispettabilità delle persone cui vengono attribuiti, non debbono estendersi ai loro discendenti. Il Tribunale conclude respingendo le domande dei baroni Salvotti e condannandoli al pagamento delle spese.

Il pellegrinaggio a Pompei
della gioventù cattolica italiana

POMPEI, 3

Stamane sono qui giunti in pellegrinaggio i tremila giovani della Azione Cattolica convenuti ieri a Napoli da tutta Italia, ed un migliaio di giovani della Campania.

Alla stazione sono stati ricevuti dalle autorità locali e dalle organizzazioni giovanili cattoliche con la banda dei figli dei carcerati. In corteo, con alla testa il presidente centrale della Gioventù Cattolica prof. Gedda, e l'assistente centrale mons. Sergolini, e le bandiere delle varie sezioni, fra cui il labaro della Presidenza centrale dell'Azione Cattolica, i giovani si sono portati al Santuario, salutati dal suono delle campane. Mons. Rossi ha celebrato un solenne funerale in suffragio dei gloriosi Caduti in A. O., al termine del quale ha pronunciato patriottiche parole davanti al catafalco, sormontato da un elmetto, eretto nel centro della chiesa e circondato da una selva di bandiere. Al termine della funzione il patriarca mons. Rossi ha benedetto, presenti le autorità, la artistica lapide a ricordo dei membri della Gioventù Cattolica caduti in A. O. per la fondazione dell'Impero fascista.

Nel pomeriggio avrà luogo il convegno nazionale, durante il quale parlerà il presidente centrale della Gioventù Cattolica. Indi, nella piazza antistante al Santuario, si svolgerà la processione eucaristica e nel tempio sarà cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la vittoria italiana

La morte del comm. Ciriaci
presidente dell'Azione Cattolica

CITTA' DEL VATICANO, 3

Stamane è morto il comm. Augusto Ciriaci, presidente generale dell'Azione Cattolica Italiana. E' stato assistito negli ultimi momenti dal fratello mons. Pietro, Nunzio apostolico a Lisbona, e dalla famiglia. Il Pontefice aveva inviato la sua speciale benedizione apostolica.

La paralisi infantile
continua ad infierire in Svezia

STOCCOLMA, 3

L'epidemia di paralisi infantile continua a infierire specie nella Svezia meridionale. Nella cittadina di Uddevalla si contano 118 malati gravi e in una stessa famiglia si sono avuti 3 morti in pochi giorni.

Notiziario di Pola

POLA, 3

600 lire del Duce a una madre prolifica. S. E. il Capo del Governo ha concesso per tramite del Prefetto dell'Istria, alla signora Giovanna Deflora, moglie di Epifanio, di Gallesano, un premio di natalità di lire 600 per parto gemino.

Diplomatico lituano a Brioni. Provenlente da Berlino è giunto a Brioni il Ministro plenipotenziario di Lituania per la Germania, l'Austria, l'Ungheria e la Svizzera, dott. Jurcis Saulls.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati del mondo di ciclismo
A Reynaud il mezzo fondo
Severgnini al quinto posto

ZURIGO, 3

La finale del campionato mondiale di mezzofondo, disputatasi stasera al velodromo di Oerlikon, ha riservato la sorpresa che le era mancata nelle due eliminatorie: Lacquehaye è stato detronizzato e il suo connazionale Reynaud si è aggiudicato il titolo di campione mondiale per il 1936-37. Il nostro rappresentante Severgnini, dopo una bella lotta, ha dovuto cedere ed è arrivato quinto. Ecco la classifica finale: 1) Reynaud (Francia) in 1.29'24''4/10; 2) Lacquehaye (Francia) in 1.32'29''3/10; 3) Ronsse (Belgio) in 1.32'34''2/10; 4) Metze (Germania); 5) Severgini (Italia).

Due nuovi primati a Torino
degli atleti Giovani Fascisti

TORINO, 3

Giornata movimentata ai campionati dei Giovani Fascisti. Atletica, rugby, pallacanestro, nuoto, lotta, ginnastica hanno occupato stadi e palestre. Due specialità atletiche hanno avuto oggi termine: quella del getto del peso e quella del salto in alto, dove, come si vedrà dai risultati, è stato battuto il primato in modo spettacoloso.

Finale getto del peso: 1) Bertocchi Enea (Bologna) m. 12.45; 2) Borghi Pierino (Ravenna) metri 12.04; 3) Montorsi Francesco (Modena) m. 11.71; 4) Brusa Luigi (Cagliari) m. 11.70; 5) Gioia Luigi (Ancona) m. 11.64; 6) Bertolo Angelo (Torino) m. 11.56; 7) Popper Rodolfo (Zara) m. 11.32; 8) Battara Arrigo (Zara) m. 11.30; 9) Stefanelli Livio (Trieste) m. 11.29; 10) Dudine Ottavio (Pola) m. 11.24.

Salto in alto classifica finale: 1) Maffettoni Mario (di Roma) m. 1.81 (nuovo primato); 2) Rosa Aurelio (Milano) m. 1.78; 3) Manzotti Mario (Treviso) m. 1.75; 4) Colombino Franco (Modena) m. 1.75; 5) Giannoni Enzo (Perugia) m. 1.75; 6) Maccacaro Nello (Verona) m. 1.75; 7) Pigmalosa Carlo (Napoli) m. 1.75; 8) Bagnalone Battista (Vercelli) m. 1.70; 9) Mancini (Bologna) m. 1.70; 10) Nizzero (Vicenza) m. 1.70.

Il torneo di rugby e quello di pallacanestro si avvicinano a grandi passi alla conclusione: Torino e Roma con le vittorie di oggi sono le finaliste di rugby; Milano, Bari, Livorno e Cremona sono le semifinaliste del torneo di pallacanestro.

Nelle batterie dei 200 m. con ostacoli Ferraris di Genova ha stabilito il nuovo primato con 27'' e quattro decimi.

Nel nuoto si sono iniziate le batterie dei 500 m. stile libero e nella ginnastica la squadra di Bologna sembra imporsi sia collettivamente che individualmente.

Ecco la classifica dopo le finali del salto con l'asta, del salto in alto e del getto del peso: 1) Modena punti 62; 2) Bologna punti 37; 3) Ravenna punti 36; 4) Milano punti 34; 5) Trieste punti 27; 6) Cremona punti 25; 7) Perugia punti 24; 8) Ancona e Zara punti 23; 10) Torino punti 21; 11) Roma punti 18; 12) Napoli punti 17.

Statistiche errate sui risultati
dei pugili italiani a Berlino

ROMA, 3

Alcuni giornali hanno compilato delle statistiche comparative tra i risultati ottenuti dall'Italia a Los Angeles e a Berlino, statistiche che, riducendo tutto ad espressioni numeriche, non rispecchiano affatto la realtà in certi sport. Nel pugilato, ad esempio, si è voluto mettere il risultato di Los Angeles alla pari di quello ottenuto a Berlino, senza tener conto che nel 1932 solo 18 Nazioni erano rappresentate nel pugilato contro le 36 di Berlino e che, se a Los Angeles abbiamo conquistato due secondi posti in categorie così scarse di concorrenti che bastava una vittoria per entrare in finale, sul ring berlinese abbiamo, per merito di Sergo e di Matta, conquistato un primo e un secondo posto in categorie dove erano rappresentate 25 Nazioni e nelle quali occorreva superare quattro turni per arrivare in finale. A parte tutto, poi, la squadra dei pugilatori italiani nelle Olimpiadi americane di quattro anni fa si è classificata quinta su 18 Nazioni, mentre in quelle testè chiusesi si è classificata quarta su 36; ciò che rappresenta un netto inconfutabile progresso.

Ondine triestine vittoriose
nella gara a San Benedetto

In occasione della Coppa Scarioni del Medio Adriatico, vinta da Malavolta, si è svolta a San Benedetto del Tronto un'interessante gara delle ondine, che ha visto una brillante affermazione delle nuotatrici triestine, delle quali Irma Supelli arrivava prima con superiorità, mentre Aminta Peistel si piazzava al terzo posto, nella scia della romana Rendina. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Supelli Irma (Trieste); 2) Rendina Gina (Roma); 3) Peistel Aminta (Trieste); 4) De Martinis Giuseppina (Porto S. Giorgio); 5) Panfili Giovanna (S. Benedetto); 6) Zampetti Clara (Ascoli Piceno). Le ondine sono state poi premiate alla «Palazzina Azzurra».

Il campionato di tennis del "Guf,,

Come abbiamo già pubblicato nei giorni scorsi, lunedì prossimo avrà inizio sui campi di via Guido Reni, gentilmente concessi dal Tennis Triestino, il campionato sociale della Sezione Tennis del G. U. F. di Trieste. Le iscrizioni, che si chiuderanno sabato sera alle ore 20, si ricevono alla sede del G. U. F., via Rossini 4, ogni sera della 19 alle 20.

Presentazione della Tries
nella partita di domenica allo S

L'allenatore Toth, rientrat Budapest, ove aveva dovuto ner due settimane per ragio salute, s'è messo alacrement l'opera onde accelerare il ritm l'addestramento degli atleti ch soli dieci giorni si cimenter nel campionato e inizieranno spute proprio con una fra l forti compagini nazionali: l'A siana di Milano. I titolari, ch mercoledì avevano sostenuto faticosa partita di allenamento tro la seconda squadra, duran quale hanno dimostrato di der già notevoli riserve di scenderanno nuovamente in po oggi per un nuovo allena a due porte.

E' intenzione del valoroso stro ungherese di portare l'a dei giocatori al più alto grad sì da abituarli subito alle m ri fatiche. Domenica poi la dra si misurerà con i ponzi verso i quali è debitrice di u zione che durante un recente namento non venne. Fu infat una partita della scorsa setti che i bianco-celesti seppero in iscacco i rosso-alabardati p tre un'ora. S'intende che in gara l'intenzione di vincere bordinata alla necessità dell' stramento, ma è inutile nasco che la resistenza opposta dai zianini ha un poco sorpreso avversari.

L'incontro, che sostituisce internazionale (mancato all'u momento per l'indisponibilità la squadra invitata) e che mente non possiede le attr che avrebbe avuto una partita l'Ujpest, non manca però di meri di interesse, in primo la presentazione della Triesti suo pubblico. Domenica, in per la prima volta quest'an rosso-alabardati si mostreranno la formazione di campionato, comprenderà gli uomini miglio momento.

Come è stato pubblicato l'al nistra Colaussi non potrà della partita poichè, affetto di pendicite, è in attesa di sotto all'atto operatorio, però il sos Mian è non solo quanto di m possa mettere in campo la T na nel ruolo, ma un giocatore la maggior parte delle squad Divisione Nazionale sarebbero lici di possedere come titolare.

Con i rosso-alabardati a Mi

Per la partita di domenic corr. contro l'Ambrosiana, la stina organizza una gita in tiva a Milano. La partenza rà sabato 12 corr. alle 22, r a Trieste lunedì 14 alle 5.30 quota comprendente il via l'ingresso allo Stadio e il pra Milano è stata fissata in lire 5 la terza e in lire 75 per la da classe. Le iscrizioni si ac no sin da ora presso la sede Triestina, l'Utat, via Imbriani e presso la Biglietteria centr piazza Verdi e piazza della n. 8.

I ricoverati a spese della Co gregazione di Carità supera di molto il migliaio: soccorr la Congregazione

COMUNICA

Ricorrendo il 50.o anniversa di matrimonio di
Giovanni e Giuseppina Mas
i figli ricordando augurano bene.
4-9-1936

RINGRAZIAMENTO

Riconoscentissima, sento il do ringraziare pubblicamente il chi mo Chirurgo Primario
cav. uff. dott. ENOCH ZA
che con atto operatorio e cure mi ridonò in brevissimo la salute.
Ringrazio pure gli assistenti **VITTURI**, la Madre Superiora Gudelia e Suore che si prodi in cure durante la mia deg l'Ospizio Marino di San Pelag vigno).
Cherso, 1 settembre 1936 - XIV.
MARIA ZACCINI
assieme al marito ed alla ma

La **COMUNITA' ISRAELITICA** i correligionari ad intervenire lenne ufficio funebre, che, in me del benemerito signor **Vittorio Morpurgo**, verrà tenuto al maggiore **domenica 6 settembre** alle ore 18.30.
Venerdì 11 settembre, pure alle verrà tenuta la commemorazio Padre del testatore, signor **Sanson Morpurgo.**

MERCOLEDI 16 SETTEM
APERTURA DEI SEGUENTI CORS
MEDIE SUPERIORI
MATURITA' SCIENTIFICA
ABILITAZIONE MAGISTRALE
DIPLOMA RAGIONIERE
DIPLOMA GEOMETRA
MAESTRA ASILO
MEDIE INFERIORI
I TECNICA MAGISTRALE GI
II TECNICA MAGISTRALE GI
AMMISSIONE LICEO SCIENTI
» I ISTITUTO TE
» I MAGISTRALE
» I ISTITUTO NA
LICENZA AVVIAMENTO
GARANZIA DI PROMOZ
IN ISCRITTO RILASCIATA DAL RETTORE DELLA SCUOLA ESAME (GRATUITO) DEL CAND TO, SE RICONOSCIUTO IDON CASO DI INSUCCESSO L'IMP VERSATO VERRA' TOTALME STITUTO - INFORMAZIONI GIORNI DALLE 8 ALLE 20.
AUTORIZZATA SCUOLA ENE
CORSO GARIBALDI
DIRIMPETTO VIA MADONN
Telefono 88-09

La causa di emorroi
Le emorroidi sono dovute alla tazione delle vene varicose stino o retto, spesso aggrava stitichezza. L'Unguento Foster il dolore e l'irritazione nelle tanto esterne che interne di tormentoso disturbo. Ovunque Riduzione 5%. Dep. Gen. C. Milano (6-44). Fabbricato in (Aut. Pref. Milano, n.

...festazione di popolo al Duce

... passaggio per Piazza Venezia dei reduci dalle manovre

ROMA 3

...uppe del Presidio, rien...ggi in sede dopo lo svolgi... dei campi d'armi e delle manovre, hanno sfilato in pieno assetto di guer... via dell'Impero, dinanzi ...andante del Corpo d'Ar... salutate dalla popolazio...ana con una grande ma...ione di affetto.

...ati della grande arteria schierate rappresentanze ...orze Armate e della Mi...rganizzazioni patriottiche ...attentistiche, formazio...vanili, Associazioni d'ar...ppresentanze dei Gruppi con i rispettivi vessilli e ...detti. Dietro le rappre...e si stipava una folla ..., tra cui si notavano ... di Giovani Italiane al... Avanguardisti parteci...ti campi Mussolini e Dux ...parto di Balilla e Avan...li di Bengasi.

...e numerose autorità era...senti il Segretario fede...ll'Urbe e numerosi uffi...nerali e superiori in ser...tivo e in congedo.

...duti dagli allievi della militare sfilano con in...andiere e musiche, il pri...econdo reggimento grana... successivamente l'81.o ...anteria, il 13.o artiglieria ...pi someggiati, il secondo ...ento bersaglieri, il reg... chimico, lo squadrone ...abinieri, i carri armati l'8.o regg. genio, la le... della R. guardia di Fi... Le truppe offrono un su...pettacolo di forza e di po...che suscita vibranti entu...e acclamazioni del popo...ine, attraversata Piazza ..., le truppe rendono ... alla Tomba del Milite ... Terminato lo sfilamento, ... enorme si è riversata in Venezia, che in breve è ...remita.

...ido di «Duce !Duce!» ha ...iato altissimo, appassio...tra i continui applausi di ...a e migliaia di persone. ...ente il balcone di Piazza ...a si è aperto e il Duce è ... sorridente ed ha rispo... vibrante manifestazio...alutando romanamente ...ei e grida di evviva si ...ripetuti tra un indicibile ...smo. Il Duce, dopo quai...ante, si è ritirato, ma la ...te manifestazione è conti... costringendo il Capo ad ...arsi, nuovamente saluta...una nuova imponente di...zione. La folla quindi la...ntamente la piazza al can... Inni della Rivoluzione.

...pe del Presidio di Napoli sfilano acclamate ... all'Augusto Comandante

NAPOLI, 3

...ttadinanza ha salutato og... più schietto entusiasmo ...pe del Presidio di Napoli ...o dalle grandi manovre ... l dell'Impero fascista. Garibaldi e tutto il corso erano pavesati di stri... tricolori inneggianti alla ...del Re, al Duce ed al glo...ercito italiano.

...gni finestra era esposto il ... Dinanzi all'Università ... eretta una tribuna sulla ... preso posto S. A. R. ed ...ncipe di Piemonte coman...X.o Corpo d'Armata, con ... autorità civili e militari, ...chie fasciste, nonchè un ... gruppo di ufficiali del...o, della Marina, dell'Ae... e della M. V. S. N. ...alone dell'Università era ... la rappresentanza del ... dell'Ateneo, ai lati della ...erano stati collocati il la...a Federazione provinciale ...i di Combattimento e la ... delle Medaglie d'Oro ...ne, i labari delle Associa...mbattentistiche e d'arma, ...te rappresentate. Una ...ia di formazione delle ...rmate, con la musica pre...rendevano gli onori alle ... valorosi reggimenti ed ...Battaglione della M. V. S. ...e bandiere, al comando del ... Viscontini, hanno sfilato ...to ordine dinanzi a S. A. ... il Principe di Piemonte, ...do vivo entusiasmo fra la ...assiepava le finestre ed i ...e si accalcava nelle vie, ...ndo senza posa al Re ed al

...mine della sfilata che si è ... per circa un'ora, men...nati, i militi e la folla can...gli Inni nazionali S. A. R. e ... aver espresso il suo com...nto per il superbo com...nto delle truppe, ha la... tribuna ed è salito nel...bile reale che, subito cir... dalla folla plaudente, ha ...procedere per lungo tratto ... d'uomo tra rinnovate acclamazioni a Casa

... dei Balilla romani ...pella votiva di Palazzo Littorio

ROMA, 3

...bi delle colonie della Fede...dell'Urbe sono tornati sta...Roma dopo un mese di vil...ra fascista. ...i dai familiari e dai diri... Fascismo romano, i bimbi ...improvvisato una entusia...manifestazioe di amore e di riconoscenza al Duce. Quindi, con torpedoni, i vari gruppi si sono adunati nel cortile e nelle sale di Palazzo Braschi. Terminata l'adunata gli scaglioni si sono schierati in ordine perfetto in piazza Navona, da dove si sono diretti a Palazzo Littorio, sfilando marzialmente per il Corso Vittorio Emanuele, ammirati dalla folla che faceva ala al passaggio. Precedeva la banda federale; seguiva con una scorta di moschettieri due fanciulli che recavano una corona di lauro con bacche dorate.

La corona di lauro è stata deposta nella cappella votiva. Il Vice-segretario del Partito on. Serena ha presenziato la commovente cerimonia.

L'intensa vita dell'VIII Campo Dux

ROMA, 3

Nel pomeriggio, con l'arrivo degli ultimi reparti, si è completato l'inquadramento dell'VIII Campo «Dux». Tutte le centurie delle 94 provincie del Regno e delle Colonie sono arrivate in perfetto equipaggiamento, armate di moschetto e pugnale.

Il viaggio ha avuto luogo tra l'entusiasmo dei ragazzi e delle popolazioni convenute alle stazioni a salutare i partenti. Nella mattinata di oggi i reparti sono stati impegnati in esercitazioni di carattere militare, ed hanno avuto inizio le prove del concorso bandistico, che saranno espletate nella giornata di domani. Nel pomeriggio le bande delle Legioni hanno prestato servizio nelle principali piazze dell'Urbe e sui piazzali del Campo. Dalle 13 alle 18 gli Avanguardisti hanno avuto la libera uscita ed hanno allietato con la loro presenza le vie dell'Urbe.

La mattinata di domani sarà dedicata ad esercitazioni di carattere militare, mentre nelle ore pomeridiane si svolgeranno alcune delle prove del Concorso ginnico-atletico. L'on. Renato Ricci ha tenuto rapporto alle 13 ai comandanti delle Legioni «Dux», alle 17 a tutti i comandanti di centuria. In giornata sono ancora arrivati duemila aspiranti ufficiali dell'O. B., che inizieranno domani le lezioni previste nel programma del loro corso

Oggi hanno visitato l'ottavo campo «Dux» l'on. Alfieri Ministro per la Stampa e la Propaganda e l'on. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri.

L'ordine del giorno odierno dell'ottavo campo Dux reca: «La vita del campo è ormai in pieno funzionamento. Nelle esercitazioni iniziatesi ieri, nelle prime ore che si sono svolte, in tutte le attività del campo ho rilevato con soddisfazione ordine, serietà ed entusiasmo che denotano negli Avanguardisti e negli ufficiali che li inquadrano la comprensione dell'importanza di questa grande manifestazione che è il Campo «Dux», annuale rassegna delle forze, dell'efficienza e delle possibilità dell'Opera Balilla.

Nell'esprimere il mio compiacimento mi è gradito constatare come questi risultati diano la misura della sensibilità e della preparazione politica degli Avanguardisti e dello spirito con cui essi militano nei ranghi della nostra grande istituzione. Sul Campo «Dux» è rivolta l'attenzione di gerarchi, autorità e personalità, che lo visitano con sommo interesse e con manifesta simpatia. Deve essere motivo di orgoglio per gli Avanguardisti. Ma al Campo «Dux» oggi guarda sopra tutto il popolo italiano che, nella fiorente giovinezza raccolta in queste fervide giornate a Roma, vede il più sicuro presidio e la più lusinghiera promessa per le nuove fortune dell'Impero fascista. Espressione quasi simbolica di questi sentimenti è la presenza al «Dux» dell'eroico Balilla Fusco. - Il comandante del Campo *on. Renato Ricci*».

L'atto di fede al Capo

ROMA, 3

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Stamane all'alba, sui pennoni dell'VIII Campo «Dux» sono state issate le nere insegne della Rivoluzione, mentre giungono nell'Urbe, temprati ed anelanti alle più alte prove, i primi reparti di Avanguardisti moschettieri che recano chiusa nel cuore la volontà ferrea di servire in armi l'Impero. La creazione mussoliniana avrà nelle giovani Camicie Nere dell'Opera Balilla continuatori e militi entusiasti e fedeli sino al sacrificio supremo. - Renato Ricci».

Un battaglione di carri d'assalto prende quartiere a Palermo

PALERMO, 3

E' giunto nel pomeriggio il 12.o Battaglione carri d'assalto completo di uomini e di materiale che viene a prendere quartiere nella nostra città. Il Battaglione, che è costituito dal Corpo d'Armata della Sicilia, appartiene al 4.o Reggimento con sede in Roma ed è munito di carri veloci dello stesso tipo di quelli che sono stati adoperati in Africa Orientale. Il Battaglione, che è stato ricevuto dalle rappresentanze delle Forze Armate, ha sfilato, molto ammirato, per le principali vie della città, raggiungendo quindi la Caserma Garibaldi.

Rinforzi inglesi in Palestina

Verso lo stato d'assedio?

LONDRA, 3

Le manovre estive dell'esercito britannico sono state interrotte in preparazione dell'invio di rinforzi in Palestina. La prima Divisione che le aveva iniziate a Sussex ha fatto ritorno celermente al deposito di Aldershot e sarà disponibile per la partenza immediata alla volta della Palestina, se necessario. Un simile annunzio è stato dato ufficialmente oggi dal Ministro della Guerra. In questi ambienti politici si ritiene che il rafforzamento dei presidi britannici in Palestina preluda alla proclamazione della legge marziale in quel Paese. (United Press).

Tre soldati britannici vittime di un'imboscata

GERUSALEMME, 3

Un presidio di truppe britanniche è stato sorpreso oggi in una imboscata, che ha avuto conseguenze di eccezionale gravità.

Un distaccamento di fucilieri del Lancashire si recava a prendere posizione lungo la strada di Nablus, quando è stato assalito da un banda di una cinquantina di arabi. Un secondo distaccamento di Royal Scot's Fusiliers, che si trovava a circa un chilometro di distanza, udita l'eco del combattimento, ha tentato di accorrere in aiuto dei primi, ma ha trovato la via bloccata ed è stato a sua volta impegnato da un altro gruppo di arabi. L'aviazione, avvertita marconigraficamente, è accorsa sul posto ed ha eseguito alcuni mitragliamenti. Ma un apparecchio è stato obbligato ad atterrare proprio tra gli arabi.

Il pilota e il mitragliere sono morti. Ucciso in combattimento è rimasto un caporale del reggimento Lancashire, mentre due ufficiali e due soldati del Royal Scot's sono rimasti feriti. Gli arabi hanno lasciato sul terreno dieci morti. Altri sei arabi sono morti nel villaggio di Balaa per effetto del bombardamento aereo. Il villaggio è stato demolito perchè dalle case di esso sono partite le fucilate che hanno prodotto maggior numero di vittime. *(United Press)*.

Il congresso internazionale di anatomia

inaugurato a Milano presente il Duca di Bergamo

MILANO, 3

Il terzo Congresso federativo internazionale di anatomia è stato solennemente inaugurato stamane alle 10.30 nella sala del Consiglio del Castello Sforzesco, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo in rappresentanza di S. M. il Re e Imperatore e con l'intervento di S. E. il Sottosegretario on. Bianchini, venuto a rappresentare il Governo. All'imponente adunata di scienziati presenziavano il rappresentante di S. E. il Cardinale Arcivescovo, il Generale comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto, il Podestà, il prof. Cuzzi per il Federale, il Rettore della R. Università prof. Pepere, il Preside della Provincia S. E. Rondoni per l'Accademia d'Italia, il segretario provinciale dei medici sen. Treccani, l'on. Bruni per il Rettore e per l'Università di Bologna, il prof. Terni per l' Università di Padova e per la Facoltà di medicina di Padova ed altre numerose personalità.

Il discorso del presidente prof. Livini

Al tavolo della presidenza sono i presidenti delle associazioni internazionali di anatomia, promotrici del Congresso, il Rettore, il Podestà e il prof. Livini, presidente generale del congresso, il quale apre la riunione portando un riconoscente e devoto pensiero alla Maestà del Re e Imperatore che si è compiaciuto di assumere l'alto patronato del congresso e di delegare a rappresentarlo S. A. R. il Duca di Bergamo, a cui rivolge calde parole di omaggio, ricordando il suo valoroso comportamento quale comandante della Divisione «Gran Sasso». La folla dei convenuti, che era scattata in piedi, salutando romanamente il nome del Sovrano si associa con applausi all'omaggio al Principe sabaudo.

Il prof. Livini dice quindi che il pensiero riconoscente e devoto va all'Uomo che con tanta saggezza regge le sorti d'Italia, il Duce, a cui i presenti unanimi rivolgono caldo omaggio, salutando romanamente. Dopo aver porto il saluto a S. E. Bianchini, al Cardinale Arcivescovo, alle autorità cittadine e ai rappresentanti delle associazioni scientifiche ed all'Accademia italiana che hanno aderito al congresso, il prof. Livini rivolge il saluto al prof. Giulio Chiarusi, che, dice, personifica la più grande illustrazione dell'anatomia italiana.

Scienza non statica ma dinamica

Il prof. Livini accenna poi ai temi che saranno trattati nel congresso, dimostrando come l'anatomia non sia una scienza statica, ma altamente dinamica, perchè va tentando ogni giorno nuove vie. Ricordando i grandi italiani che all'anatomia diedero importantissimi contributi di studi e di esperienze, illustrati i progressi conseguiti da questa disciplina, che non è più la scienza della morte, ma della vita, il prof. Livini chiude accennando alle visite che i congressisti compiranno durante il loro soggiorno a Milano e in Italia e, mercè le quali vedranno un Paese nel quale, in virtù dell'Uomo che per fortuna nostra ne regge le sorti, Benito Mussolini, pulsa gagliarda la vita in tutti i campi: un Paese dove le città si rinnovano come per incanto, dove nuove industrie fioriscono e dove l'agricoltura va subendo una vera rivoluzione, tale, che già assicura il buon pane a tutti i cittadini; un Paese dove si lavora per migliorarsi spiritualmente e materialmente con questa meta: che l'Italia abbia il suo grande posto nel mondo.

Il saluto del Duce recato da S. E. Bianchini

L'assemblea accoglie le sue parole con calorosi applausi. Il Podestà, Pesenti, porta quindi il saluto di Milano, che è fiera ed orgogliosa di essere stata prescelta per il congresso, perchè Milano è non soltanto la grande città di ogni attività produttiva, dell'Intervento e della Rivoluzione, ma è anche un centro cospicuo di studi. Anche il Rettore dell'Università prof. Pepere, che segue poi, rende omaggio all'intrepido comandante della «Gran Sasso» e quindi, a nome del corpo accademico e della Facoltà di medicina dell'Università, saluta i partecipanti al congresso e chiude rendendo omaggio al Re Imperatore e al Duce. Segue il Sottosegretario dicendosi orgoglioso di assolvere lo incarico affidatogli dal Duce di portare il saluto del Governo fascista e quello del suo Capo a questa eletta adunata di scienziati. Formula, infine, voti per i risultati del congresso e nel nome di S. M. il Re e Imperatore e del Duce, dichiara aperto il congresso.

A nome delle rappresentanze estere, parla, infine, il prof. Policard di Lione, il quale, ricordando come sono nati questi congressi di anatomia e rivolto il pensiero ai grandi anatomisti scomparsi, che parteciparono ad essi, accenna ai progressi conseguiti che hanno allargato il campo degli studi anatomici e chiude formulando l'augurio che questa riunione contribuisca sempre più a cementare i rapporti di cordialità fra gli uomini di studio. Il Rettore presidente lancia infine il saluto al Re e al Duce, al quale rispondono calorosamente gli italiani, mentre i delegati stranieri si associano applaudendo.

L'Italia al congresso di Monaco per le piante medicinali

MONACO DI BAVIERA, 3

E' stato inaugurato il primo congresso internazionale delle piante medicinali. Il rappresentante dell'Italia, prof. Sabatini, ha preso larga parte alle discussioni, e, davanti a grande pubblico, ha tenuto una conferenza sul tema «La legislazione fascista sulle piante medicinali». L'oratore, rilevando l'opera risoluta svolta dal Governo fascista anche in questo campo, ha posto in rilievo come l'Italia tenga il primo posto nel mondo per tale legislazione, che è oggi oggetto di ammirazione e di studio, avendo realizzato quello che gli scienziati e gli industriali di tutto il mondo sognavano e desideravano da decenni.

Un telegramma al Duce dalla Presidenza della Biennale

L'organizzazione della V Mostra in'ziata

ROMA, 3

Alla chiusura della quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica, la presidenza della Biennale ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Dopo 25 giorni di spettacoli serali e diurni, durante i quali furono proiettati 100 film provenienti da 14 Nazioni, oltre i film a passo ridotto e le visioni riservate a critici tecnici e noleggiatori, la quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica chiude le sue manifestazioni che hanno raccolto oltre 50 mila spettatori, tra i quali Augusti personaggi regali innumerevoli personalità della politica, della letteratura e dell'arte, convenuti da ogni parte del mondo. La Biennale, conscia come tale magnifico successo si debba al lungimirante affetto di V. E. per Venezia, innalza al Duce il suo riconoscente pensiero dichiarando aperta sin d'ora la preparazione per la quinta Mostra internazionale cinematografica di Venezia per l'agosto dell'Anno XV. *Volpi, Maraini*».

La tessera di volontario consegnata all'on. Bonomi

MILANO, 3

In una riunione nella sede della Sezione milanese dei volontari di guerra, è stata consegnata la tessera sociale all'on. Bonomi, direttore generale del turismo, aviatore reduce dalla campagna d'Africa. Alla consegna del fazzoletto cremisi, accompagnata da patriottiche parole del presidente sezionale, i volontari hanno elevato un' alta acclamazione al Duce e all'Italia Imperiale.

Il Ministro del Messico ferito in un incidente d'auto presso Pistoia

ROMA, 3

Sull'autostrada a mare presso Altopascio in provincia di Pistoia una macchina sulla quale si trovava il Ministro del Messico presso il Quirinale, che viaggiava in compagnia di altre sei persone, ha avuto un incidente stradale. Tutte le persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite. Sei sono state trasportate all'ospedale di Pescia ed una, la più grave, all'ospedale di Firenze.

La transvolata del "Lady Peace,,

Gli aviatori discesi nel Galles per mancanza di carburante

LONDRA, 3

Il monoplano «Lady Peace», pilotato da Dick Merrill e Harry Richman, ha atterrato in località Lwyncelyan, nel Galles, presso il castello di Dilo e il villaggio di Landilo, a 60 chilometri da Cardiff, per mancanza di carburante. Prima dell'atterraggio i piloti hanno combattuto per otto ore contro un terribile temporale. Richman ha così narrato la traversata dell'Atlantico:

Volo difficile

«E' stato un volo molto difficile. Ad un certo momento ci è stato assolutamente impossibile orientarci ed abbiamo vagato a lungo in attesa di capire dove ci trovavamo. Finalmente abbiamo scorto la costa irlandese e poco dopo siamo giunti sulla Scozia. Abbiamo fatto dietro front e ci siamo trovati sul mare di Irlanda. Finalmente abbiamo deciso di atterrare nel Galles. Ci siamo sempre mantenuti ad un'altezza di 3000 metri circa. Abbiamo veduto la superficie dell'Atlantico per un'ora soltanto durante tutta la transvolata. Il motore ha funzionato egregiamente. In certi momenti abbiamo raggiunto le 250 miglia orarie di velocità. Mentre eravamo sulla costa dell'Irlanda l'apparecchio ha fatto una picchiata fortissima che quasi ci ha sbalzato dai nostri posti. In meno di due minuti abbiamo perduto oltre mille metri di quota. Con fatica siamo riusciti a rimetterci in linea di volo. Complessivamente abbiamo coperto 3181 miglia».

Numerosi apparecchi hanno trasportato carburante da Croydon al «Lady Peace» per permettergli di riprendere il volo.

A tempo di primato

Domattina l'apparecchio raggiungerà Londra, dove era atteso tutto il pomeriggio di oggi e dove il mancato arrivo aveva suscitato allarmi.

I due aviatori hanno compiuto la traversata dell'Atlantico a tempo di primato essendo partiti ieri sera dall'aerodromo di Floyd Bennett Field alle 9.37 pom. ora inglese e in questo pomerigigo erano stati segnalati sopra la costa dell' Irlanda, quando avevano compiuto i tre quarti della traversata in undici ore.

Secondo il bollettino di volo la traversata si è svolta così: ore 0.5 antimeridiane, ora inglese: l'apparecchio è passato su Saint John nella Nuova Brunswick, all'una antimeridiana sulla punta settentrionale dell'isola Principe Edoardo, tempo nuvoloso, alle 3 ant. sopra l'Oceano, tempo nuvoloso. L'apparecchio ha percorso 1100 miglia. Alle 5 ant. tutto bene; alle 9 ant. l'apparecchio si trova a 900 miglia dall'Irlanda ed ha percorso 2195 miglia.

Dopo le nove l'apparecchio si trova fuori raggio con gli Stati Uniti e non trasmette più, le comunicazioni non sono più ricevute. L'apparecchio era pilotato da Merrill, veterano della grande guerra, che fu per 17 anni pilota civile senza mai avere avuto una disgrazia. Il suo compagno è un artista di varietà che tempo addietro accompagnava al piano nei piccoli caffè Mae West, prima che questa diventasse una stella. L'apparecchio è un apparecchio del servizio aereo civile verniciato di colore argento con bordi azzurri e munito di uno speciale motore da mille cavalli con un serbatoio aggiunto per 5000 litri di carburante che gli consente venti ore di volo. Particolare curioso: nelle due ali gli aviatori hanno posto 40 mila palle da ping pong per renderlo più galleggiante in caso di forzato ammaraggio sull'Oceano. Quando torneranno in America gli aviatori si propongono di firmare con autografi tutte le 40.000 palle e di venderle ai loro concittadini. La dogana inglese è rimasta incerta se porre il dazio sulle 40 mila palle, ma poi, considerandole facenti parte delle ali, le ha esentate.

Mancano notizie di sei sferici della Gordon Bennett

VARSAVIA, 3

Le autorità polacche sono preoccupate per il fatto che a cento ore dall'inizio della gara per la coppa Gordon Bennet mancano notizie di sei dei dieci sferici che vi hanno partecipato. Si teme che essi abbiano atterrato in qualche località isolata della Russia, dove i piloti possono correre il pericolo di morire di fame. Nelle migliori condizioni atmosferiche i palloni potevano rimanere in aria un massimo di sessanta ore e le condizioni in Russia non sono certo delle migliori, perchè in vaste zone imperversano tempeste di neve, nubifragi e fortissimi venti, soprattutto ad altitudini elevate. Le autorità polacche hanno ottenuto da quelle sovietiche che tutti gli aerodromi ad est di Mosca inviino apparecchi alla ricerca degli sperduti.

Gli sferici di cui non si ha notizia sono i polacchi «Polonia», «Warszawa» e «Lopp», quelli germanici «Deutschland» e «Sachsen» e quello belga «Belgica». *(United Press)*

Una convenzione aerea fra Germania e Jugoslavia

BELGRADO, 3

Il Capo del Governo Stojadinovic e il Ministro di Germania von Heren hanno firmato una convenzione aerea tra la Jugoslavia e la Germania che comprende l'esercizio di una linea turistica aerea tra i due Paesi.

Gömbös a Monaco di Baviera

BUDAPEST, 3

Il Presidente del Consiglio Gömbös è partito stamane alle 9.30 in aeroplano, accompagnato dalla consorte, da due medici e dal segretario privato per Monaco di Baviera, dove è giunto a mezzogiorno. All'atto della partenza Gömbös ha fatto brevi dichiarazioni ai giornalisti auspicando la concordia dei partiti durante la sua assenza.

Commentando la nomina del Generale Somkuthi a Ministro della Difesa nazionale, i giornali rilevano le accoglienze particolarmente cordiali che egli ha avuto in questi giorni in Italia, dove ha assistito alle Grandi Manovre. Ricordano anche con ammirazione e gratitudine l'opera di Gömbös, l'organizzatore dell'esercito ungherese.

Lloyd George da Hitler

MONACO DI BAVIERA 3

Accompagnato dalla figlia Alice dal figlio Gwilyn e da un segretario è giunto oggi Lloyd George, il quale si tratterà in Germania alcunen settimane allo scopo di studiare le realizzazioni compiute dal regime nazista nel campo del lavoro e della legislazione sociale.

Lloyd George lascierà Monaco questa sera per recarsi a Berchtesgaden, ove si incontrerà con Hitler.

Roosevelt e Landon si stringono la mano alla presenza di 100.000 persone

DES MOINES (Jowa), 3

Roosevelt e Landon, rispettivamente candidati democratico e repubblicano alle prossime elezioni presidenziali, si sono incontrati oggi alla riunione che il primo aveva convocato dei governatori dei vari Stati (Landon lo è di quello dell'Arkansas) per discutere il grave problema della siccità e i rimedi. I due protagonisti principali hanno esposto con grande vigore le tesi dei rispettivi partiti in argomento e si sono stretti lungamente la mano sul balcone del Parlamento alla presenza di 100 mila persone convenute per assistere all' episodio che non ha precedenti nella storia della Confederazione.

La città era imbandierata. E' mancata ogni allusione alla campagna elettorale in corso. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

Un aeroplano è stato abbattuto dalla tempesta nell'Alaska.

La polizia di Sofia ha scoperto in un'abitazione privata un grosso deposito di armi dei comunisti.

Il veliero francese «Bernado» è naufragato nel medio Atlantico. L'equipaggio è stato tratto in salvo da un piroscafo inglese.

Presso Filippopoli (Bulgaria) numerosi elementi agrari scontratisi con i gendarmi, hanno provocato una sparatoria obbligando la truppa ad intervenire. Si contano numerosi gendarmi e contadini gravemente feriti. Sono stati operati 30 arresti.

Due pescatori bulgari sul Danubio, tra Rustciuk e Ghioghievo, sono stati feriti a fucilate e imprigionati da soldati romeni.

Tre tonnellate d'oro francese sono state imbarcate sul «Queen Mary» dirette a New York.

Il Sottosegretariato greco della p. s. ha vietato l'ingresso al casino da gioco «Lutrachi» ai funzionari, agli ufficiali e agli impiegati bancari.

I giornali francesi esaltano la bellezza del documentario Luce «Il cammino degli eroi» proiettato a Venezia.

Alcuni esploratori aerei hanno scorto i rottami di un aeroplano con cui sei persone erano partite da Anchorage la scorsa domenica. L'apparecchio è fracassato a quanto sembra contro i fianchi di una montagna a nord di Anchorage.

Il Governo lituano ha nominato nuovo Governatore di Memel il noto o superiore della capitale Juras Kubilius.

L'ex Presidente della Repubblica lituana Voldemaras, condannato l'anno scorso a 12 anni di lavori forzati per complotto contro lo Stato, ha inoltrato domanda di grazia all'attuale Presidente Smetona, dichiarando di rinunziare ad ogni attività politica e di dedicarsi a studi scientifici.

Un giovane disoccupato inglese che avendo ottenuto dalla celebre attrice Franny Field un autografo, aveva poi scritto a macchina al disopra della firma una lettera nella quale l'attrice lo autorizzava a farsi consegnare da un grande negozio di Londra merci varie per un valore complessivo di 350 sterline, è stato condannato a sei mesi di prigione. Il magistrato nel pronunciare la sentenza ha esortato gli artisti a diffidare d'ora innanzi dei cacciatori d'autografi.

I Ministri socialisti belgi esigono che sia fermato il rafforzamento della gendarmeria. Una circolare inviata ai comandanti di Brigata ordina loro di sospendere i loro arruolamenti. Finora questi ultimi ascendono al 30 per cento degli effettivi precedenti, pari cioè alla cifra fissata come minimo indispensabile dai capi della gendarmeria.

Il criterio del non interventismo americano nelle questioni europee, deve predominare, nella prossima Conferenza panamericana di Buenos Aires, non come un tentativo di isolamento ma come un desiderio che l'Europa non intervenga nelle questioni del continente americano. Così il «Nacao», giornale ufficioso brasiliano.

L'ingegnere francese Desconfier ha presentato alla Prefettura di Rio un progetto per un ponte di 3600 metri per collegare Rio de Janeiro alla città di Nicteroy attraverso la baia. La costruzione costerebbe mezzo miliardo.

RIDUZIONE FERROVIARIA

50% DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO PER

MILANO

DAL 1° SETTEMBRE AL 24 OTTOBRE

in occasione della

VI TRIENNALE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA

Facilitazioni di soggiorno ai visitatori della Mostra

Manifestazioni Milanesi del Settembre:

GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONZA
(13 Settembre)

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO
(19 - 27 Settembre)

Per informazioni, programmi e prospetti:
"Servizi Turistici della Triennale,,
MILANO - Palazzo dell'Arte al Parco

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITTA

Classe 1914

Da qualche giorno le nostre vie, nelle prime ore del mattino come alla sera, risuonano di canti gioiosi: sono i congedati della classe 1914 che lasciano i Reggimenti del Presidio per ritornare alle loro famiglie, al loro lavoro, alla vita «borghese», dopo diciannove mesi trascorsi nei ranghi dell'Esercito.

Nella primavera dello scorso anno, prima che si compissero gli storici eventi che diedero alla Patria il suo Impero, i giovani, provenienti tutti dai ranghi delle organizzazioni giovanili fasciste, erano entrati nelle caserme a bandiere spiegate, al canto degli inni della guerra e della Rivoluzione. Non sono mai stati reclute; al secondo giorno di vita militare eran già fieri soldati, pronti, intelligenti, disciplinati. Dopo alcuni mesi eccoli al campo, ove, nel breve giro di qualche settimana, acquistavano la tempra di vecchi soldati. Il fucile, il cannone, le mitragliatrici, le bombole di aggressivi chimici, i veloci trattori, i carri d'assalto acquistavano nelle loro mani capaci di soldati dell'Italia fascista una potenza senza pari.

Ottobre 1935. Le Divisioni dell'Africa Orientale iniziano la loro marcia che, dopo sette mesi, doveva conchiudersi con la più schiacciante delle vittorie. Una coalizione di Stati cinge del più iniquo assedio la Nazione. L'orizzonte è denso di nubi. Le quadrate Divisioni, formidabili nel cuore e nel braccio, montano buona guardia ai confini. «Di qui non si passa!». Anzi: «Si va oltre!».

Poi la Vittoria bacia le trionfanti bandiere. Dalla vigile guardia si ritorna alla vita di caserma. In luglio i baldi Reggimenti partono per il campo. Altre settimane di sana vita all'aria aperta, tra le balze e i boschi del nostro Carso. Il 28 agosto le truppe ritornano in città, ove sono accolte con affettuoso slancio.

Pochi giorni dopo, la classe 1914, classe di ferro, va in congedo. I cortili delle caserme, da Roiano a Banne, da S. Giovanni a Montebello, risuonano di canti festosi. I congedanti indossano la divisa di tela, che toglieranno a casa per ritornare borghesi. Ma nel cuore resteranno sempre gli indomiti fanti della XII Brigata del Timavo, i forti artiglieri del 10.o e del 23.o, i bravi genieri, i fieri carristi, i veloci autieri del V.

In gruppi o abbinati, dopo l'ultimo, affettuoso e devoto saluto ai comandanti, dopo l'ultimo abbraccio ai camerati che rimangono, lasciano la caserma. Sulla porta, per l'ultima volta salutano la sentinella che scatta sull'attenti. Canti di gioia, inni guerrieri fino alla stazione. Questa, da qualche giorno, è divenuta l'incontrastato dominio dei congedati.

Il Comando militare di Stazione, sotto la guida del suo attivo comandante, si fa in quattro perchè tutto si svolga nel miglior modo possibile. Infatti, non si verifica nessun incidente, nessun inconveniente. L'afflusso e le partenze si svolgono nel modo più perfetto. I numerosi forestieri guardano ammirati dai treni questa balda gioventù italiana che da poco ha deposto le armi, ma che è sempre pronta a riprenderle salde nel pugno per l'onore della Patria. L'ultimo saluto alla città che li ha ospitati per lunghi mesi: «Viva Trieste!». Poi i convogli si muovono, spariscono lontano, verso il cavalcavia di Barcola.

Ogni giorno partono così oltre duemila congedanti. La maggior parte di essi è diretta in Sardegna, in Calabria, in Sicilia. Forti scaglioni partono pure per il vicino Veneto, per la Romagna, per l'Emilia. Assieme ai congedanti dei Reggimenti di stanza nella nostra città partono quelli provenienti dai Reggimenti di stanza a Pola e a Fiume.

Vi è pure qualche scaglione di giuliani che arriva. Ma sono pochi, appena due o trecento al giorno. Il maggior contingente Trieste e le vicine Provincie di Pola e del Carnaro lo dànno alla R. Marina, per la quale il congedamento avviene in altra epoca.

All'uscita dalla Stazione i triestini sono abbracciati dai loro cari e in lieti gruppi ritornano alle loro case, in attesa di riprendere la loro vita, dopo la bella e sana parentesi militare.

A Brioni e Pola con la "S. Giusto,,

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà una gita alla volta di Pola toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7; l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccando gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via F. Venezian n. 2, nell'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, e prima della partenza della motonave al chiosco sul molo della Pescheria.

L'Associazione Medica Triestina — Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici — terrà questa sera, alle 19, in prima convocazione e alle 19.30 in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria coll'ordine del giorno già pubblicato.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Espulsione dal Partito. *S. E. il Segretario del P. N. F., ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Partito, ha espulso dai ranghi il tesserato De Micheli Adolfo di Girolamo, del Fascio di Monfalcone, con la motivazione: «Riportava una condanna per reato infamante».*

Nei Fasci Giovanili. *Il Segretario federale ha ieri ricevuto il tenente colonnello Dante Ferrara, che ha cessato l'incarico presso il Comando federale dei FF. GG. C. perchè trasferito ad altra sede, e lo ha vivamente ringraziato per la opera svolta durante i due anni di attività presso i Fasci Giovanili della Provincia di Trieste.*

Commissione collocamento. *La Commissione provinciale per il collocamento del personale del credito, dell'assicurazione e del servizio di esazione avverte che le tessere di disoccupazione giacenti devono essere ritirate entro il 5 corr. Gli iscritti che non provvederanno al ritiro delle rispettive tessere nel termine suddetto, saranno cancellati dall'elenco. Per il ritiro rivolgersi giornalmente dalle 10 alle 11 presso l'Ufficio, con sede alla Federazione del P. N. F., piazza Verdi N. 1.*

FF. GG. C.

Comando Fascio S. Vito. *Tutti i graduati del Fascio sono comandati questa sera al Comando, per il rapporto, alle 21 precise.*

O. N. D.

Il raduno sul Garda. *Ieri sera, in sede del Dopolavoro provinciale si adunarono i capigruppo dei Dopolavoro che organizzano automezzi e corriere e ciclo-turisti per il raduno sul Garda, al quale ormai è assicurato il più lieto successo. Trieste sarà rappresentata all'importante raduno con 13 automezzi, con squadre ciclistiche, motociclistiche e con vetture. Alcune disponibilità di posti vi sono ancora presso i Dopolavoro Mutua, Beltrame e Cantieri. Gli interessati potranno rivolgersi alle rispettive sedi in giornata. Le autovetture che parteciperanno al raduno dovranno iscriversi ancora oggi al Dopolavoro provinciale; presso lo stesso potranno essere ritirati in giornata i buoni per la riduzione della benzina che sarà consumata lungo il percorso. Ricordiamo che i ciclisti e i motociclisti partiranno da Trieste, piazza Dalmazia, alle 4 di domani, sabato. Gli automezzi e le autocorriere alle 14.30, unitamente a quelle di Fiume. A Monfalcone si uniranno le corriere, gli automezzi e le vetture di quella località e della Provincia di Gorizia.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo rionale «Morara Sassi». *Si avvertono le Giovani Fasciste che sabato 5 corr. si riprendono i corsi di ginnastica ritmico-svedese al Bagno Excelsior di Barcola. La lezione avrà inizio alle 7.30 precise.*

Sezione massaie rurali. *Le massaie rurali di tutti i Gruppi rionali sono invitate ad assistere al corso di pollicoltura, coniglicoltura, allevamento dei maiali, orticoltura, che si terrà il lunedì e venerdì dalle 19 alle 20 al Gruppo rionale «F. Beuzzar» di Barcola. La prima lezione avrà luogo lunedì 7, alle 19.*

L'ESTATE AL CASTELLO

Il grande concerto di stasera

con Maria Polla-Puecher, Wesselowsky e il m.o De Guarnieri

I «Venerdì musicali» al Castello si susseguono con un fervore tale d'interessamento da parte del grande pubblico triestino e con un così festoso crescendo di successi, che sono ormai divenuti una cara tradizione, alla quale i cittadini rinunceranno con vivo rimpianto all'inevitabile incrudire della stagione.

Una serata attraentissima

Intanto ogni nuovo concerto raccoglie entusiastici consensi. Ne è prova il fatto che già all'indomani dell'ultimo, si manifesta persino con lettere e telefonate al giornale, la curiosità di conoscere gli interpreti ed il programma del prossimo. Curiosità che via via si acuisce col passar dei giorni, date le difficoltà che settimana per settimana i solerti organizzatori devono superare allo scopo di scritturare gli artisti ed il maestro, contesi dalle varie città, grandi e piccole, in cui s'è in modo tanto confortante riacceso l'amore per i concerti e gli spettacoli lirici estivi.

Ma anche questa volta l'interessamento e l'attesa sono stati soddisfatti: perchè questa sera si svolgerà al Castello un altro concerto di grande attrattiva artistica, diretto da un giovane valentissimo maestro concertatore — Edoardo De Guarnieri — e sostenuto da due squisiti cantanti: la signora Maria Polla-Puecher, soprano ammiratissimo sulle grandi scene liriche d'Italia e dell'estero, e quel beniamino delle grandi folle del Politeama Rossetti ch'è il tenore Alessandro Wesselowsky, l'indimenticabile interprete di «Werther» e di «Manon». E' facile immaginare con quanta simpatia i due squisiti artisti ed il maestro De Guarnieri saranno salutati dall'imponente uditorio.

Il programma

Ecco l'attraente programma della promettentissima serata:

Prima parte: 1) Schubert: Sinfonia «Incompiuta».

2) Gounod: Aria dei gioielli dell'opera «Faust» (soprano Maria Polla Puecher).

3) Donizetti: Aria del primo atto dell'opera «Favorita» (tenore Alessandro Wesselowsky).

4) Sibelius: «Finlandia» (orchestra).

Seconda parte: 5) Saint-Saëns: «Danza macabra» (orchestra).

6) Boito: «Nenia» dall'opera «Mefistofele» (soprano Maria Polla-Puecher).

7) Wagner: Racconto dall'opera «Lohengrin» (tenore Wesselowsky).

8) Puccini: «Addio di Mimì», del terzo atto della «Bohème» (soprano Maria Polla-Puecher).

9) Wagner: «Rienzi», ouverture (orchestra).

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sul fatto che il concerto avrà inizio alle 21 precise.

Per evitare affollamenti alle casse del Castello, i biglietti d'ingresso si potranno acquistare tutto il giorno nella Biglietteria di piazza della Borsa e all'Ufficio Turistico dell'Adriatico di via Imbriani.

Il servizio delle autocorriere sarà aumentato, in modo da soddisfare le esigenze della serata, che si prevede animatissima.

Quattro audizioni beethoveniane nella sala veneta

Ha destato il più vivo interessamento, nei circoli musicali e fra gli appassionati della musica da camera, l'annuncio che nella bella sala veneta del Castello, si daranno, a cominciare da domenica prossima, quattro audizioni di musica beethoveniana.

Il programma delle quattro serate è il seguente:

Prima audizione: 1) Sonata della primavera. 2) Sonata a Kreutzer (per violino e piano).

Seconda audizione: 1) Sonata op. 102 (N. 1) con la fuga. 2) Variazioni su un tema del «Flauto magico» di Mozart. 3) Sonata op. 69 «inter lacrimas et luctum» (pei violoncello e pianoforte).

Terza audizione: 1) Trio degli spettri (per piano, violino e cello). 2) Canzoni scozzesi (per voce di soprano, piano, violino e cello).

Quarta audizione: 1) Serenata (per violino, viola e cello). 2) Grande settimino (per clarino, fagotto, corno, violino, viola, cello e basso).

Esecutori del ciclo saranno il violinista Luigi E. Ferro di Venezia, il violoncellista Ettore Sigon, il pianista Alessandro Costantinides con il concorso di Gemma Baruch (soprano), Sergio Luzzatto (viola), Oreste Passerotti (basso), Leone Contarini (clarino), Umberto Dini (fagotto). Giovanni Barazzetti (corno).

La prima audizione è fissata, come dicemmo, per domenica alle ore 18.30. Data la limitata capacità della sala, sarà bene che il pubblico si assicuri sin d'ora i posti, per i quali è aperta la prenotazione nella Biglietteria centrale (piazza della Borsa), all'Ufficio turistico di via Imbriani e al Castello.

«L'uomo invisibile» nel Cortile delle Milizie

Domani, sabato, nel Cortile delle Milizie sarà proiettato l'impressionante film «L'uomo invisibile».

Durante tutte le serate, dalle 21 in poi, trattenimenti vari sul Bastione fiorito (ingresso a pagamento), concerto orchestrale sul Bastione rotondo. Domenica sera, dopo il concerto beethoveniano, spettacolo cinematografico nel Cortile delle Milizie, con il film storico «Le sei mogli di Enrico VIII».

ASTERISCHI

Non me la fanno!

E' famosa la frase di quella vecchia gentildonna, la quale soleva dire che a pensar male del prossimo si fa un grosso peccato però si indovina quasi sempre. Negli affari, più che in qualsiasi altro campo, la diffidenza è un po' un dovere. Il tale afferma che il pagamento da voi sospirato è stato fatto al vostro rappresentante di X; il tal altro vi chiede una prova di fiducia dicendosi mandato dal vostro amico di Y; un terzo vi dice che ha un cospicuo deposito presso la banca di Z... Sarà tutto vangelo ma... Fidarsi è bene, telefonare subito e informarsi con precisione è meglio. Il Telefono Interurbano è oggi l'alleato prezioso dell'uomo di affari in mille e un caso. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con modica spesa e grande rapidità: In molti casi è anche possibile fruire di notevoli ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private: del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Nozze

Ieri nella Cattedrale di San Giusto si sono uniti in matrimonio la signorina Stella Sinico Tedeschi e il signor Arturo Marroni. Sua Santità si è compiaciuto d'inviare la sua apostolica benedizione. Erano testimoni per la sposa lo zio comm. Antonio Tedeschi della direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, e l'oculista dott. Alfonso Apollonio; per lo sposo il comandante Porcari e l'ing. Mario Querci, armatore genovese. Alla giovane coppia vive felicitazioni e auguri.

— Ieri mattina, nella sua cappella privata, il Vescovo di Trieste ha unito in matrimonio il concittadino prof. Ernesto Massi, dell'Università Cattolica di Milano, nostro apprezzato collaboratore, con la gentile prof. Mariantonia Provini di Pavia. Testimoni per lo sposo l'on. avv. Luigi Silva, deputato al Parlamento e il prof. Carlo Fabrizi della nostra Università; per la sposa l'illustre prof. Benvenuto Griziotti della R. Università di Pavia e il fratello dello sposo, sottotenente pilota Edmondo. All'eletta giovane coppia vivi rallegramenti e auguri.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 settembre 1936-XIV

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	—

Per chi ha 10 o più figli

I padri di famiglia aventi 10 o più figli legittimi viventi, in quanto non abbiano ricevuto lo scorso anno da parte dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia il diploma al merito demografico, sono invitati a presentarsi entro martedì 8 corrente agli uffici del Comitato comunale, in via Pitteri n. 2, III piano, stanza n. 28.

Riunione a Monfalcone
dei presidenti di Associazioni combattentistiche

Ieri i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma di Monfalcone si sono recati alla Casa del Fascio dove, insieme al Commissario che li ha ricevuti, hanno esaminato le questioni inerenti alle loro organizzazioni.

Lotteria ippica di Merano

Si avvicina la chiusura della vendita dei biglietti e stà nell'interesse di ognuno affrettarsi a tentare la fortuna che lo potrà rendere milionario.

«Il cammino degli Eroi»
Un eccezionale documentario "Luce,,
al Teatro Nazionale

A soli pochi giorni di distanza dalla trionfale presentazione alla Mostra cinematografica di Venezia — ove ha suscitato la commossa ammirazione d'italiani e di stranieri, meritandosi la Coppa del Partino Nazionale Fascista — l'«Enic» ha fatto proiettare ieri allo schermo del Teatro Nazionale il superbo documentario della «Luce», «Il cammino degli Eroi», che è la più entusiasmante e più completa sintesi della nostra vittoriosa campagna in Africa Orientale.

La folla accorsa alla avvincente proiezione — si notavano allo spettacolo serale tutte le più alte autorità cittadine — è rimasta letteralmente affascinata da una così stupenda, artistica, elettrizzante visione degli sforzi compiuti dall'Italia fascista per la formidabile preparazione e la titanica condotta della ormai leggendaria impresa.

Non è infatti una ripresentazione di episodi già veduti nei vari giornali «Luce», ma si tratta in gran parte di brani inediti, d'una efficacia e d'una suggestione senza precedenti. E invero fremiti di legittimo orgoglio hanno ripetutamente trascinato gli spettatori a vibranti, entusiastici applausi.

«Il cammino degli Eroi» delinea in un ampio ritmo cronologico e documentario le tappe della nostra vittoria. Se il significato del meraviglioso film è nella passione di tutto un popolo, questi 2500 metri di pellicola, anche e soltanto sotto un aspetto puramente tecnico, cinematografico, sono motivo di profondo compiacimento. Dapprima la formidabile preparazione, dall'allestimento di rifornimenti alle attrezzature portuarie, alle ospitaliere, alle stradali; poi i più salienti fatti d'arme fino a' rifornimenti compiuti con gli aerei, fino al discorso del Duce che annuncia al popolo italiano la conquista di Addis Abeba (e mentre dagl' altoparlanti si scandisce la voce del Capo, lo schermo ci mostra l'ultima tappa delle nostre truppe), tutto è reso con efficacissima sintesi, incomparabile arte fotografica, genialità modernissima di montaggio ed una evidenza che incatena, commuove ed esalta.

Il successo della stupenda visione è stato vibrante. E si rinnoverà certamente alle repliche che da oggi hanno inizio.

Le gare di modelli volanti "Idro,,
Domenica all'Idroscalo civile

Domenica 6 settembre, alle 10, si svolgeranno presso l'Idroscalo civile le annunciate gare di modelli volanti «Idro», che la Reale Unione nazionale Aeronautica, sede provinciale di Trieste, bandisce fra gli iscritti all'Opera Balilla e alla R.U.N.A. Il pubblico sarà ammesso a presenziare alle gare verso il seguente pagamento: adulti L. 1, organizzati O. B. e soci R. U.N. A. lire 0.50 Con questo mezzo si invita tutti i partecipanti alle gare di trovarsi domenica alle 15 all'Idroscalo civile in perfetta divisa dell'O B. portando seco la divisa sportiva. La giuria sarà così composta: presidente della R. U. N. A. ing. Cosulich Mario, segretario sig. Ferlat Olivio, commissari sportivi Gessi cap. Felice, Buttazzoni ing. Attilio.

Iscrizioni al R. Istituto industriale
e alle scuole annesse

Sono stati affissi in città nei principali quadri pubblicitari i manifesti contenenti le norme per le iscrizioni al R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» di via Battisti, 31 e alle annesse R. Scuola tecnica industriale e R. Scuola professionale femminile. Le iscrizioni si chiudono al 30 settembre corrente e si ricevono dall'ufficio di Segreteria tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12. A richiesta l'Istituto spedisce le norme-programma a stampa.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

L'assemblea dei marittimi e degli impiegati di Aziende armatoriali

Aumenti agli stati maggiori, equipaggi, marconisti e impiegati - Manifestazioni di riconoscenza al Duce

Ieri sera, alla Casa fascista del Marinaio, ha avuto luogo l'assemblea dei marittimi presenti a Trieste, assieme alla totalità degli impiegati dipendenti da Società di navigazione.

Assieme agli equipaggi dei piroscafi appartenenti alle Società di Navigazione Lloyd Triestino, Tripcovich, Istria-Trieste, Premuda, Martinolich, Gerolimich, Milano, facevano ressa gli equipaggi degli armatori liberi in transito e quelli delle Società: Libera Triestina e Cosulich.

La relazione del delegato federale

L'assemblea è presieduta dal cap. Cardona, Delegato federale per la gente del mare per la Venezia Giulia, che alle 19.30 apre la seduta con il saluto al Duce. E' presente il camerata Schiassi, vice-segretario dell'Unione Sindacati fascisti dell'industria, in rappresentanza del segretario generale comm. Suriani, al quale il cap. Gardona ha porto il cameratesco saluto dei marittimi giuliani e degli impiegati triestini per l'opera di fraterna collaborazione diuturnamente avuta. Sono presenti altresì un folto gruppo di funzionari dell'Unione fascista lavoratori dell'industria.

Il cap. Cardona illustra la portata della politica salariale condotta dalla Confederazione dell'Industria e della particolare azione svolta dal presidente on. Cianetti. Passa quindi a mettere in rilievo l'entità degli accordi degli attuali aumenti di retribuzione agli Stati Maggiori, equipaggi, radiotelegrafisti ed impiegati, dovuta all'attività proficua svolta nell'interesse dei marittimi dal Commissario per la gente di mare, on. Lembo.

Accenna in sintesi come gli aumenti rappresentano un'autentica ricompensa voluta dal Duce alla silenziosa e tenace opera di collaborazione data dai marittimi in occasione dell'impresa africana.

L'assemblea, che ha seguito l'oratore con visibile interesse, prorompe in acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il cap. Cardona passa quindi ad illustrare gli accordi conclusi il giorno 22 agosto 1936, in Roma, fra la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento rappresentata dal suo presidente on. avv. Giovanni Cao di S. Marco e la Federazione nazionale fascista della gente del mare rappresentata dal suo Commissario ministeriale *cio Giuliano* del 3 corr. pubblica on. Davide Lembo.

Il testo degli accordi

Accordo per l'aumento delle retribuzioni del personale di stato maggiore e del personale addetto agli uffici delle società «Italia» e «Cosulich».

1) Con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, l'importo attuale totale degli emolumenti risultanti delle tabelle allegate al vigente contratto collettivo per il personale di stato maggiore della Società di navigazione «Italia» e «Cosulich», compresi i radiotelegrafisti e gli allievi, sarà aumentato del 10 per cento.

E' aumentato della stessa percentuale del 10 per cento il compenso per lavoro straordinario di cui l'art. 23 del suddetto contratto collettivo di lavoro, mentre resta escluso da tali aumenti il compenso per il lavoro straordinario, quando sia forfetizzato.

2) Sempre con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV l'importo attuale degli stipendi, del carovita ed indennità di carica, del personale di qualunque categoria, addetto agli uffici della Società di navigazione «Italia» e «Cosulich» (compresi gli informatori anche se comandati a bordo) è aumentato come segue: sulle prime mille lire del 10 per cento; da lire 1001 a lire 2000 dell'8 per cento; da lire 2001 a lire 3000 del 6 per cento; sulla parte eccedente le lire 3000 non si farà luogo ad alcuna maggiorazione.

Accordo per l'aumento delle retribuzioni del personale imbarcato su navi da carico e degli addetti agli uffici degli armatori da carico.

Con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, l'importo attuale degli stipendi e delle paghe risultanti dalle tabelle allegate al Contratto collettivo di lavoro per il personale di qualunque categoria arruolato sui piroscafi e sulle motonavi da carico superiori a 50 tonnellate di stazza lorda, compresi i radiotelegrafisti anche se dipendenti da società concessionaria, è aumentato del 10 percento (dieci per cento).

Sono aumentati della stessa percentuale del 10 per cento:

a) i supplementi mensili di cui all'art. 11 del Contratto collettivo 21 marzo 1931;

b) il copenso per lavoro straordinario di cui all'art 39 del citato contratto.

Per importo attuale dei suddetti stipendi e paghe si intende quello risultante dall'accordo stipulato fra la Federazione nazionale fascista della gente del mare il 25 gennaio 1935. Restano ferme, la valutazione convenzionale della panatica e la percentuale di maggiorazione fissata nel vigente contratto collettivo con le modifiche di cui all'accordo 25 gennaio 1935.

Le percentuali stesse saranno applicate sulle paghe vigenti maggiorate dell'aumento del 10 per cento previsto dal presente accordo.

Qualora in conseguenza di tale aumento persone degli equipaggi sino ad ora escluse dall'applicazione dell'imposta di R. M. categoria C. 2, raggiungessero il minimo imponibile, come calcolato in base alle norme vigenti, si farà luogo, alle maggiorazioni di legge con le particolari modalità stabilite dall'accordo 18 febbraio 1933.

Equipaggi e impiegati

Per gli impiegati amministrativi alle dipendenze delle Aziende armatrici di piroscafi e motonavi da carico, sempre con effetto, dal primo settembre 1936-XIV, gli stipendi sono aumentati come segue: sulle prime lire 1000 del 10 per cento; dalle lire 1001 a 2000 dell'8 per cento; da lire 2001 a lire 3000 del 6 per cento. Sulla parte di stipendio eccedente le lire 3000 non si farà luogo ad alcuna maggiorazione.

Accordo per l'aumento delle retribuzioni del personale navigante imbarcato su navi da passeggeri e degli addetti agli uffici degli armatori da passeggeri.

Con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, l'importo attuale degli stipendi e delle paghe risultanti dalle tabelle allegate al Contratto collettivo di lavoro del personale di qualunque categoria arruolato sui piroscafi e sulle motonavi da passeggeri superiori a 50 tonn. di stazza lorda, compresi i radiotelegrafisti anche se dipendenti da società concessionarie, è aumentato del 10 per cento (dieci per cento).

E' aumentato della stessa percentuale del 10 per cento il compenso per lavoro straordinario di cui all'art. 33 del Contratto 28 giugno 1932 e successive modifiche, mentre resta escluso da tali aumenti il compenso per lavoro straordinario quando sia forfetizzato.

Per importo attuale dei suddetti stipendi e paghe s'intende quello risultante dall'accordo stipulato fra la «Federazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed ausiliari» e la «Federazione nazionale fascista della gente del mare» il 25 gennaio 1935-XIII. Restano invariate la valutazione convenzionale della panatica e le percentuali di maggiorazione fissate nel vigente contratto collettivo con le modifiche di cui all'accordo 25 gennaio 1935-XIII.

Le percentuali stesse saranno applicate sulle paghe vigenti maggiorate dall'aumento del 10 per cento previsto dal presente accordo. Qualora in conseguenza di tale aumento persone degli equipaggi sino ad ora escluse dall'applicazione dell'imposta di R. M. categoria C. 2 raggiungessero il minimo imponibile, come calcolate in base alle norme vigenti, si farà luogo alle maggiorazioni di legge, con le particolari modalità stabilite dall'accordo 8 febbraio 1933 XI. Per gli impiegati amministrativi alle dipendenze delle Aziende armatrici di piroscafi e motonavi da passeggeri sempre con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV gli stipendi sono aumentati come segue: sulle prime 1000 lire del 10 per cento; dalle lire 1001 a 2000 dell'8 per cento; da lire 2001 a 3000 del 6 per cento; sulla parte di stipendio eccedente le lire 3000 non si farà luogo ad alcuna maggiorazione.

Accordo per l'aumento delle retribuzioni del personale degli uffici e dei radiotelegrafisti a terra della Società Italiana Radio Marittima (S.I.R.M.).

Con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, l'importo attuale delle paghe, esclusa la panatica, del personale radiotelegrafico dipendente dalla Società Italia Radio Marittima che si trova a terra a disposizione della Società stessa od in licenza è aumentato del 10 per cento (dieci per cento).

Per gli impiegati amministrativi alle dipendente della Società Italiana Radio Marittima, sempre con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, gli stipendi sono aumentati come segue:

Sulle prime 1000 lire del 10 per cento; da lire 1001 a 2000 dell'8 per cento; da lire 2001 a 3000 del 6 per cento. Sulla parte di stipendio eccedente le lire 3000 non si farà luogo ad alcuna maggiorazione. Restano invariati tutti gli altri compensi o indennità di qualunque specie.

Navigazione costiera

Accordo per l'aumento delle retribuzioni del personale navigante ed addetto agli uffici della Società di Navigazione Municipalizzata di Muggia.

Con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, l'importo attuale degli stipendi e delle paghe del personale dipendente dalla «Società di Navigazione Municipalizzata di Muggia» di cui agli art. 19 e 21 del contratto collettivo di lavoro in data 31 ottobre 1933-XI, è aumentato del 10 per cento (dieci per cento).

Sono aumentati nella stessa percentuale del 10 per cento i supplementi mensili di cui all'art. 19 del citato contratto, mentre resta escluso da tale aumento il compenso per lavoro straordinario stabilito dall'art. 20 nel caso sia forfetizzato.

Per gli impiegati amministrativi alle dipendenze della «Società di Navigazione Municipalizzata di Muggia» sempre con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, gli stipendi sono aumentati come segue:

Sulle prime 1000 lire del 10 per cento; da lire 1001 a 2000 dell'8 per cento; da lire 2001 a 3000 del 6 per cento. Sulla parte di stipendio eccedente le lire 3000 non si farà luogo ad alcuna maggiorazione.

Accordo per l'aumento delle retribuzioni del personale navigante ed addetto agli uffici, dipendenti dalla «Società di Navigazione Capodistriana» e dalla Ditta «Roberto Schiavoni».

Con effetto dal 1.o settembre 1936-XIV, l'importo attuale degli stipendi e delle paghe del personale dipendente dalla «Società di Navigazione Capodistriana» e ditta «Roberto Schiavoni» di cui agli art. 19 e 21 del contratto collettivo di lavoro in data 31 ottobre 1933-XI, è aumentato del 10 per cento.

Sono aumentati nella stessa percentuale del 10 per cento i supplementi mensili di cui all'art. 19 del citato contratto e il compenso per lavoro stabilito dall'art. 20 purchè non forfetizzato.

Per gli impiegati amministrativi dipendenti dalle menzionate Società, sempre con effetto dal 1.o settembre 1936 gli stipendi sono aumentati come segue:

Sulle prime 1000 lire del 10 per cento; da lire 1001 a 2000 dell'8; da lire 2001 a 3000 del 6. Sulla parte di stipendio eccedente le lire 3000 non si farà luogo ad alcuna maggiorazione.

Il cap. Cardona assicura l'assemblea che altri accordi sono in corso in favore del personale dei rimorchiatori e della Marina ca, e passa quindi alla di alcuni problemi riguardanti indennità di licenziamento strando oltre l'attività della Federazione Nazionale della mare per gli opportuni ti circa le indennità di za nei porti dell'A. O. e providenze ottenute in fa richiamati.

Nel corso della sua esp accenna all'attività della degli impiegati, agli acc il riconoscimento della fascista varati dagli orga trali, terminando il suo un commosso saluto ai cam mari dell'Africa Orientale.

La fine dell'esposizione legato federale è stata salu una manifestazione di en all'indirizzo del Regime Duce.

Gli accordi dell'artigian

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato informa che in questi giorni sono stati stipulati tra la propria Federazione Nazionale e le competenti organizzazioni dei lavoratori i seguenti accordi nazionali che fissano gli aumenti salariali di cui dovranno beneficiare i lavoratori dipendenti da aziende artigiane delle seguenti categorie:

Meccanici

«Con decorrenza dal 17 agosto 1936-XIV verrà apportato un aumento del 10 per cento sull'ammontare totale delle retribuzioni percepite da tutto il personale operaio, dipendente dalle ditte industriali, cooperative e artigiane, esercenti l'industria meccanica, metallurgica ed affine in tutto il territorio del Regno».

Per le aziende artigiane in parola, site nel comune di Trieste, le paghe base sulle quali dovrà essere conteggiato il detto aumento salariale, sono quelle contenute nel vigente contratto integrativo di lavoro valevole per le industrie meccaniche, metallurgiche ed affine della provincia di Trieste, in quanto tale contratto integrativo, in seguito alla stipulazione del corrispondente contratto nazionale di lavoro, è stato esteso con decorrenza 16 agosto 1936-XIV alle corrispondenti categorie artigiane.

Per le aziende artigiane site negli altri comuni della provincia, nell'attesa della stipulazione dei relativi minimi di paga, l'aumento del 10 per cento dovrà essere apportato sui salari di fatto attualmente goduti dagli operai».

Grafici

«A decorrere dal 1.o settembre 1936-XIV i salari contrattuali e di fatto degli operai dipendenti dalle aziende industriali, artigiane, e cooperative grafiche ed affini saranno aumentati nella seguente misura: a) salari fino a lire 18: 8 per cento; b)) salari fino a lire 22: 7 per cento; c) salari superiori a lire 22: 5 per cento.

«Gli stipendi (al netto delle gratifiche, provvigioni, ecc.) degli impiegati rappresentati dalla Federazione dei lavoratori della carta e stampa, dipendenti dalle aziende industriali, artigiane e cooperative grafiche saranno aumentati nella misura del 6 per cento».

Legno

«A decorrere dal 16 settembre 1936-XIV ai minimi di salario contrattuali ed alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai dipendenti dalle aziende artigiane del legno, rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani, sarà apportato un aumento dell'8 per cento».

Carta

«A decorrere dal 1.o settembre 1936-XIV i salari contrattuali e di fatto degli operai dipendenti dalle aziende industriali, artigiane, cooperative cartarie ed ope trasformatrici della carta cartone saranno aumen seguente misura:

Uomini: a) salari fino a 9 per cento; b) salari da a lire 17: 7.50 per cento; oltre lire 17: 6 per cento.

Donne: a) salari fino a 9 per cento; b) salari da a lire 9: 7.50 per cento; oltre lire 9: 6 per cento.

A decorrere dal 1.o se 1936-XIV gli stipendi (a delle gratifiche, provvigioni degli impiegati rappresent Federazione nazionale fasc lavoratori della carta e st pendenti dalle aziende car operatrici della carta e del rappresentate dalle Fed nazionali fasciste degli in della carta, degli artigiani cooperative di produzione saranno aumentati nella del 6 per cento».

Vetro

«A decorrere dal 1.o se 1936-XIV sui minimi cont sulle tariffe di cottimo e tribuzioni di fatto attualme risposte agli operai dipend aziende vetrarie rappresent la Federazione nazionale degli industriali del vetro Federazione nazionale fasc gli artigiani, sarà appor aumento del 9 per cento.

Gli stipendi contrattuali e to (al netto di gratifiche e vigioni) corrisposti agli i dipendenti da aziende vetr presentate dalla Federazi zionale fascista degli in del vetro e dalla Federazio nale fascista degli artig ranno aumentati, a partire settembre 1936-XIV, del cento».

Mugnai, pastai e risi (Industria e Artigiana

Aumenti sulle paghe con li e di fatto da apportarsi correnza 1.o settembre 193 a) industria molitoria: 7 to; b) industria della pas ne: uomini, 7 per cento, per cento; c) industria ris per cento.

Barbieri, parrucchieri ed acconciatori per sig

Aumenti sulle paghe con li e di fatto da apportarsi correnza 7 settembre 19 a) salari fino a lire 90 sett 8 per cento; b) salari sup lire 90 settimanali: 7 per

Fotografi

Aumenti sulle paghe con li e di fatto da apportarsi correnza 14 settembre 193 a) salari fino a lire 8 gior 7 per cento; b) salari fin 15 giornaliere: 6 per cent lari oltre lire 15 giornaliere cento.

Parchetti
PIALLATURA ELETT
raschiatura e lucida
con CERINA solta
TORESELL
Piazza Tommaseo 4, tel.

ri sulla strada ferrata

FIUME, 3

dodici ore intere alla più bei giardini: ecco bene speso. Oggi un grup- ersone ha proprio avuto ortuna. Si trattava, più ente, della visita compiu- omitato centrale per l'ab- o delle stazioni ferrovia- ruppo delle stazioni del mento di Trieste. Non è ità, per chi ha percorso breve tratto in treno, il le nostre stazioni ferro- entano ogni giorno più ente civettuole. Colori li edifici e fiori e piante one hanno completamente l'aspetto di quei funerei i, e delle loro spesso su- cenze, dove i viaggiatori essere tollerati, non riguardo.

l settore, anche di mini- rtanza, della vita nazio- e il Fascismo non abbia l'aria. Adesso le stazioni sorriso, il primo per chi oltre confine, a chi ar- chi parte. Le linee della a hanno, per la loro qua- orta di casa, una parti- a funzione di politica tu- isogna dire che, pur non favorite dalle condizioni e dal terreno, questo di «buonaccoglienza» lo as- egregiamente. A chi può piacere, appena varcato , trovare la stazione ita- gante, olezzante di fiori, ata di corolle variopinte? a che dà il suo primo sa- questa visione di ordine n gusto, è l'ultimo addio parte e si porta il ricordo o lembo della terra che tato: il ricordo di un giar-

ra le rocce

Carso, nel Postumiese, in ella provincia del Carna- siamo includere anche Go- ppure è in condizioni mi- on siamo in riviera. Qui è poca, quando c'è, il cli- lzano, l'acqua non arriva tutto. In grande quantità ono che le roccie; eppure tà degli uomini, il loro enso estetico e il loro de- i servire con tutte le forze , hanno compiuto il mira- roccie han dato fiori, al- nde rigogliose. Ogni sta- passa davanti agli occhi giatori è una chiazza di una ventata di profumo, ra di disciplina e di ele-

a difficoltà ha trattenuto dei capistazione e dei denti, spinti dal deside- r bene, di ornare la loro fiori e di piante per ren- cevole la vista al viaggia- anche, perchè no?, per se Questo senso dell'abbelli- egli edifici di lavoro, dei or di mano, lontano dalle tute dai treni, per ren- acevoli ed eleganti sfondi o lavoro, è una delle ca- che più interessanti che pre più sviluppando. L'o- macchinista, il manovale a grazia di un giardinetto re, lo curano, lo lavorano, ondo, senza saperlo, la ntà di ascesa nel mondo

osì che i complessi delle i circondano di foglie, al- ondamenta tra i petali pro- diventando in tal modo, elle più prossime al con- ete avanguardie della gen- alica. Uno, due, alle volte di lavoro, sono occorsi ere un'aiuola, un fascio a spavalda capellatura di . Oltre alle inclemenze e alla particolare condi- Carso, un altro elemento sono stati i lavori per la zione, che hanno richie- depositi, interramenti, do senza misura aiuole e erboree e floreali.

zza

nostante tutto ciò, i capi- hanno presentato alla one quella meraviglia di i, di ornamenti, di va- fontanelle, si deve ricono- il loro sforzo è stato no- loro sacrificio, talvolta cuniario, non lieve. Il ri- nto e il premio più bello dai viaggiatori stessi. rado qualche fiore viene perchè accompagni il una signora, perchè ac- rimo segno di ammira- l'Italia nuova.

ano il Comitato centrale, esieduto dall'on. Bonomi, generale del turismo, il Fasciolo, capo dell'Ufficio del Dopolavoro ferrovia- uff. prof. Fileni, ispet- rale del Ministero del- ura, il comm. dott. Gan- mm. avv. Piazzoni del Club Italiano e il comm. ton della Direzione ge- e Ferrovie. Il capo com- o di Trieste gr. uff. ing. fatto gli onori di casa to accompagnare l'auto- ppo nel giro, di oltre 400 attraverso i più gar- ini delle stazioni della comitiva facevano par- capo della Sezione mo- mm. Cane, il direttore edra di agricoltura prof. cav. Berani console del il direttore dell' Ente del turismo dell'Istria ttei, il cav. Guglielmot- del Dopolavoro ferroviario *di Trieste, il cav. Corubolo e il rag. Falzari dell'Ente provinciale del turismo di Gorizia, i membri della Commissione compartimentale per l'abbellimento delle stazioni, cav. Occhialini, presidente, prof. Raimondi e signor Ferrari e un gruppo di giornalisti.*

Di fiore in fiore

Viaggiando, specie con la rapidità degli attuali treni, non ci si può rendere esatto conto dei dettagli, della composizione delle aiuole, del lavoro compiuto. Bisogna fermarsi stazione per stazione, scendere, risalire, ridiscendere e, solo allora, si può farsi un'idea dei piccoli particolari che formano il gran quadro fiorito. Un articolo è come una corsa fulminea; non permette la descrizione dei dettagli, non lascia il tempo per accarezzare i petali delicati. Bisogna correre, far presto, andare sul ritmo della Littorina che, guidata da un esperto meccanico di Bologna — Pietro Formalini —, ha visitato, per la prima volta la Trieste-Gorizia, la linea di Postumia e quella di Fiume.

Appena partiti, ci si ferma allo «scalo» della Stazione di Trieste. Non c'erano che roccie fin poco tempo fa. Ora è un gran cesto di fucsie e di altri fiori, messo là all'ombra della cabina degli scambi, di magazzini, di muri. La commissione segna un nome: quello del capo stazione principale cav. Mulich. Poi Miramare. Ma chi non ha aperto gli occhi per la meraviglia transitando davanti alla stazione ducale? Macchie di colore, striscie di verde: begonie, agerati, sassifraghe, e ancora cespi di gerani, fronde d'edera, uno zampillo e ornamenti di ciottoli colorati. Una festa della tavolozza; un acceso arcobaleno per gli occhi. Ideatore di questa sinfonia policroma è il capo stazione Tonolini. Grignano si fa notare invece per la bella fusione delle masse, per le gradazioni, e per il sottile senso di armonia che ha retto la mano al giardiniere nel non facile lavoro. Qui piante di ricino, là basse bordure di santolina grigia, poi pennellate di salvia: un quadro di gran pregio.

Bivio-Aurisina è un esempio di quanto può l'uomo contro la natura. Qui il giardino è piantato tra banchi monumentali di roccia. La terra viene da lontano, la bora se la riporta lontano. Un lavoro improbo, e un infinito desiderio di far bella la stazione, hanno compiuto il miracolo che ha nome Faccini — il capostazione —. Anche qui l'armonia dei colori, la ricercatezza delle combinazioni dei toni è tutto. E' un piccolo paradiso verde nel regno dei sassi. L'altra Aurisina non dispone di condizioni ambientali migliori, ma anche qui, quando si passa, c'è il saluto dei fiori e degli zampilli. Il capostazione Sgangherla ha tolto alla terra più di quanto può dare.

Mine, scavi, trasporti di terra hanno arricchito Monfalcone di molte aiuole. Fiori a iosa sono sparsi tra cornici di agerato nano e di argentea santolina, alberi e piante stan crescendo sotto l'amoroso sguardo del capostazione cav. Tuzet. A Gorizia, invece, già si sente che la terra è clemente. Uno sfarzo di oleandri, di alte piante di bambù, drappeggi di glicine e, ad ornare la pensilina, dentro ad elmi di guerra fiotti di gerani. Qui è capostazione il cav. Fiorini, mentre a Monte Santo, dove si arriva poco dopo, è il cav. Bortoluzzi. Ma qui anche bisogna ricordare il cent. Monti, un poeta dei fiori, un cesellatore del giardino. Appena si scende si è avvolti dal profumo delle cento fioriture.

Ma il tempo stringe, si vedono in corsa le zazzere degli aleandri di Prevacina, i cedri di Villa Opicina, i fiori di Opicina Campagna, le macchie di colore e gli ornamenti verdi di Divaccia e di Prestrane. Come ricordare tutti i nomi degli ammirevoli capistazione di questi e dei cinquanta luoghi contemplati? Postumia-Grotte accoglie gli ospiti col sorriso del suo giardinetto nel quale si alza il simbolo prezioso della città: una stallatite. La lotta contro il clima qui è più dura che in ogni altro luogo. Ogni ciuffo di fiore, ogni ramo di vite selvatica è duramente conteso al gelo e alla bora. Il cav. Albanese ha fatto quanto era nelle umane possibilità e ha fatto egregiamente.

Le dalie di Giordani

Si riprende la corsa. S. Pietro, Sappiane, Villa del Nevoso: fiori, fiori e fiori al riparo degli edifizi e delle case. Esplosioni di girasoli, ondeggiamento di oleandri, fuochi di gerani. A Giordani, il capostazione Costa, ha preparato una vera sorpresa. Le sue dalie sono le più belle di tutto il compartimento e, a dir così, non basta. Fiori giganteschi, variegati, segnati da sfumature, a colori unici, a trasparenze di vetro; sono dieci, quindici varietà di fiori che formano una macchia superba. Il capostazione di Abbazia, Tiribilli, ha il merito di aver rivestito la sua casa di verde e di averla inghirlandata di colori senza aver acqua. Gliela portano con la botte per lui e per i suoi fiori. Ma i suoi sforzi hanno trasformato questa stazione in una serra protetta da tre maestosi ailanto.

Fiume ha un giardinetto, segnato da grosse palle di bosso, che è un amore. Sotto la pensilina vi è uso sfarzo di piante rare che alzano le strambe foglie all'ombra dei festoni di glicinie che pendono dal tetto. Il cav. Budriese, che è il capostazione, accoglie i viaggiatori col gusto di un signore delle piante che sa armonizzare le tinte e fondere le gradazioni.

Ciò che si diceva all'inizio, e cioè, che anche nei luoghi di esclusivo lavoro la cura dei ferrovieri fa crescere aiuole e giardini lo si nota particolarmente qui a Fiume, dove, nel recinto del deposito locomotive, su un terreno di sasso e di carbone il capostazione Sommavilla ha dato vita a un angolo gaudioso. Qui, anzi, il gr. uff. Fasciolo ha voluto esaltare, con nobili parole, l'opera dei ferrovieri e il loro contributo all'abbellimento della stazione che è abbellimento d'Italia. Egli ha rivolto quindi un fervido ringraziamento al gr. uff. Amidei per la sua appassionata e feconda attività a favore del potenziamento ferroviario dell'Italia fascista.

Quando all'ora del ritorno la notte non ha più permesso di veder fiori, Trieste ha mostrato le sue sfolgoranti aiuole di luce. Corolle scintillanti dai lunghi gambi immensi nel velluto del mare. Anche questa è una gran bella sorpresa per il forestiero e un modo assai garbato per prepararlo alle meraviglie della nostra Patria.

Le serate al pattinaggio di Barcola. Domani sera e domenica ci saranno al pattinaggio di Barcola, riccamente illuminato, due serate di danze ricche di sorprese e attrattive. L'orchestra eseguirà gli ultimi ballabili della stagione.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi spettacolo di grande successo: «Il prete garibaldino», 3 atti di Pilotto. Film: un classico russo: «Tutto il mondo ride» della Kino-combinat di Mosca.

Willy Fritsch e Paul Kemp in «Anfitrione» oggi al Cine Reale. Un grazioso, gaio e allegro film d'amore che fa divertire immensamente.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Oggi, dalle 18 alle 22: Mostra cinematografica con proiezione di provini delle pellicole della nuova produzione 1936-37. Ingresso gratuito. Domani inizio nuova stagione con il grande film U.F.A.: «L'evaso di Chicago». Sulla scena: Angelo Cecchelin col suo nuovo repertorio.
Nazionale. 16.30: Grande succ.: «Il cammino degli Eroi», grandiosa rievocazione della campagna etiopica, premiata a Venezia con la Coppa del P. N. F. Ist. Naz. Luce Rep. A. O.
Excelsior. 16: Prima: «Sterminateli senza pietà», con Rachelle Hudson, Cesar Romero, Bruce Cabot.
Supercinema Principe. 16: «Il club dei 39», con Madeleine Carroll e Robert Donat. Mistero, emozione, spionaggio.
Italia. 16: «Gloria del mattino», con la grande Katharine Hepburn. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il prete garibaldino», 3 atti di Pilotto. Film: «Tutto il mondo ride» della Kino-combinat di Mosca.
Impero. 16: «Il principe scomparso», commedia, e «Topolino scacciapensieri». Domani: «Un ballo al Savoy».
Reale. 16: «Anfitrione», film d'amore, gaio e divertente, con Willy Fritsch e Paul Kemp.
Garibaldi. 16: «Lampada cinese», con Pat O' Brien e I. Hutchison. L. 1.
Novo Cine. 16: «Casta Diva» con Martha Eggerth», il film più bello, la musica più deliziosa. L. 1.
Massimo. 15.30: «Zingaro barone», dall'operetta ungherese di Strauss. Splendido. L. 1.
Moderno. 16: «Missione eroica», con Lionel Barrymore e Chester Morris. Topolino.
Armonia. 15.30: «Varietà», con Annabella. Nuovo repertorio Comp. De Rosà-Marcelli.
Odeon. 16.30: «Non ti scordar di me», con Gigli. Ultimissimo giorno.
Savoia. 16.30: «Le luci della ribalta», con Lil Dagover. Topolino.
Azzurro. 16: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. I 1.30. II 0.80.
Centrale. Completamente rimesso a nuovo. Riapertura sabato col grande film Metro: «Nel mondo delle meraviglie», con Laurel e Hardy.
Adua. 16: «Il forzato», con H. Hull, P. Holmes e J. Wyatt, avvincente ed emozionante.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «Balmat» («Il re del Monte Bianco»), con Sepp Rist e Brigitte Horney. Topolino.
Popolo. 16.30: Film d'eccezione: «Rapsodia d'amore». Topolino.

Trattenimenti:

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Danze e concerto. Orchestra Montanelli. L'ambiente più incantevole di Trieste.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

La riapertura del Rossetti

Ancora oggi proiezioni gratuite
Domani «L'evaso di Chicago»

Com'era da prevedersi, la proiezione gratuita, con cui il Teatro Rossetti ha inaugurato ieri la stagione cinematografica, ha ottenuto un grande successo. Dalle ore 18 alle 22 la folla è accorsa, senza un attimo d'interruzione, ad ammirare i provini della sceltissima produzione che la Direzione del Teatro si è assicurata per la stagione. Folla grandiosa (ieri è ricomparsa la «coda» degli spettatori dinanzi agli ingressi) che ha consacrato il successo dell'originale iniziativa, folla disciplinata ed attenta anche perchè composta tutta di appassionati dello schermo, vivamente interessati alla proiezione, la quale ha offerto un'anticipazione molto vivace e suggestiva.

Ricordiamo che la proiezione si ripeterà oggi dalle ore 18 alle 22. Il pubblico avrà, come ieri, libero accesso al teatro in tutti gli ordini di posti.

Anche l'esposizione delle fotografie nell'atrio è stata molto ammirata dalla folla degli spettatori.

Come annunciato, la programmazione normale avrà inizio domani. Film d'apertura: «L'evaso di Chicago» con Gustavo Froelich. Dal provino proiettato ieri, unitamente agli altri, gli spettatori hanno potuto trarre l'impressione che questa è, senza dubbio, una delle più forti interpretazioni dell'«asso» tedesco. Per concatenazione e drammacità di eventi, poi, «L'evaso di Chicago» appare un film di grandi emozioni.

Completerà lo spettacolo inaugurale la Compagnia di Angelo Cecchelin. L'apparizione del popolare comico triestino sulle scene del Rossetti sarà accolta da tutti con viva soddisfazione. «Angelo» tiene in serbo per questo debutto alcune novità destinate, non occorre dirlo, a regalare un'oretta di buonumore al pubblico.

L'appuntamento è, dunque, per domani: il Rossetti attende la «sua» folla.

Le feste campestri

Alla C. R. B. «P. Lucchini»

Domani, sabato, e domenica 6 corr., avrà luogo nel vasto piazzale della Casa rionale e nelle sue sale interne la grande festa campestre organizzata dal Comitato di Chiadino. Fuochi d'artificio, cori e danze, ruote della fortuna (con premi gastronomici, pesca miracolosa dotata di ben 2500 premi, gare umoristiche, tiro al bersaglio, tiro vandalico, servizio di ristorante e di gelateria sono altrettante attrattive che sapranno far accorrere tutti coloro che, oltre a trascorrere lietamente alcune ore, vorranno contribuire efficacemente all'opera assistenziale che la Casa rionale va svolgendo in seno ai suoi organizzati meno abbienti.

Al «Quis contra nos?»

Domenica, dalle 17 in poi, nell'ampio giardino del Gruppo, sfarzosamente illuminato e addobbato, si svolgerà la tradizionale festa campestre coi vecchi giuochi dell'albero della cuccagna, della rottura delle pentole e della corsa nei sacchi. Per la prima volta a Trieste funzionerà un chiosco dell'Etiopia, ove verrà servito dell'ottimo caffè dell'Africa Orientale Italiana. Ci saranno inoltre chioschi del tiro a segno, del lancio dei cerchietti, del tiro degli spaghi e della ruota della fortuna, tutti ricchi di premi, e due grandi lotterie, una gastronomica e l'altra con premi di valore.

Al Dopolavoro Beltrame

Domenica, alle 16, avrà inizio, nel giardino addobbato della trattoria di via delle Scuole nuove 7, l'annunciata grande festa campestre del Dopolavoro Beltrame, con pesca miracolosa dotata di oltre un migliaio di ricchi premi, la ruota della fortuna, posta volante dell'Abissinia, tiro alle bottiglie, rottura delle pentolaccie, gare umoristiche con premi (corsa all'uovo, corsa con le candele accese, aperte a concorrenti di entrambi i sessi), ecc. ecc. Le danze seguiranno dal tramonto sino al termine della festa.

La Fiera del gnocco

Domenica si terrà in via Navali n. 27 l'annuale festa campestre e la tradizionale Fiera del gnocco. La festa si svolgerà nel vasto giardino con varie attrazioni: pesca miracolosa, pesca delle anguille, città delle bambole, tiro a segno, lancio delle bottiglie. Uno scelto complesso orchestrale sosterrà un variato programma. L'ingresso è libero. Il giardino sarà aperto alle ore 16.

Prestito Città di Trieste

Il Podestà rende noto che alla 22.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1914, la quale ha avuto luogo addì 1.o settembre a. c., vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento, tredici serie, e precisamente le seguenti: 240, 886, 302, 182, 73, 639, 590, 940, 880, 572, 602, 277, 354.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso il tesoriere comunale, via A. F. Nordio n. 11, al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite, mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Tessera gratuita ai congedandi del Genio. La Presidenza nazionale dell'Associazione nazionale Arma del Genio, allo scopo di alimentare nei giovani che lasciano il grigio-verde la fiamma d'amore per l'Arma ed invitarli a continuare, appena in congedo, a vivere nell'ambiente spirituale dell'arma stessa, ha disposto che a tutti i congedandi venga consegnata gratuitamente la tessera di prima iscrizione all'associazione. Si invitano pertanto gli interessati a volersi rivolgere alla Segreteria sociale (Casa del Combattente) per le pratiche relative.

Carta bollata mezzo foglio. Con R. D. L. 9 dicembre 1935 n. 2099 è stato ammesso l'uso di speciale carta da bollo a mezzo foglio per valori di lire 4, lire 6 e lire 8. Poichè tale provvedimento è motivato dalla necessità di limitare per quanto possibile il consumo di carta, si richiama l'attenzione del pubblico affinchè, quando trattisi di documenti brevi (domande, ecc.) che si esauriscono nel momento stesso in cui vengono compilati, dia la preferenza alla carta da bollo a mezzo foglio, facendo così opera nell'interesse dello Stato. Del resto, ritenuto che le righe di ciascun foglio sono più numerose, e lo spazio laterale è più limitato, nessun danno riceve il pubblico dall'uso della carta bollata a mezzo foglio.

Corso per indossatrici. Essendosi rilevata la insufficenza di indossatrici, necessarie alle aziende dell'abbigliamento, per presentare alle proprie clienti le confezioni da esse prodotte, l'Istituto delle Piccole industrie e dell'artigianato, in accordo con le organizzazioni sindacali interessate, ha predisposto la istituzione di un corso per avviare a questa professione delle giovani che abbiano i requisiti fisici occorrenti. Le lezioni saranno gratuite ed avranno luogo nelle ore serali. Le interessate possono iscriversi presso la sede dell' Istituto delle Piccole industrie e dell'artigianato, in via Diaz n. 6, II piano, dalle 16.30 alle 18.30, tutti i giorni, meno il sabato.

Condoglianze. Per la morte della signora Maria Petronio Romano, deceduta ieri l'altro a Portorose, fra il compianto di quanti la conoscevano, esprimiamo al marito dott. Duilio Romano, ai figli ai fratelli ed alle congiunte famiglie Petronio le più sentite condoglianze.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 4 settembre 1936-XIV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.15: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: A spasso col microfono tra i ragazzi in vacanza - Trasmissione dal bagno del Dopolavoro Ferroviario di Trieste (L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 17.15: Dischi Odeon. — 19: Musica varia. — 20.40: **Concerto di musica da camera** violinista Leo Petroni, al pianoforte Pietro Cimara. — 21.40: **Selezione di canzoni.** — 22.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

Per i licenziati dalle Scuole d'avviamento

I licenziati dalle RR. Scuole di Avviamento che intendono iscriversi ed assolvere la sezione pittura (di due anni) del locale R. Istituto Tecnico Industriale «A. Volta» (via C. Battisti 31), divenendo tecnici in materia ed idonei ad esercitare l'arte della decorazione indipendentemente, hanno inoltre il privilegio di poter essere iscritti senza esame al 1.o corso superiore dell'Istituto d'Arte di Venezia o ad altra classe intermedia (superiore) previo esame di idoneità.

I licenziati dal corso superiore conseguono la patente di perito maestro d'arte per la specializzazione frequentata. Questi hanno diritto all'ammissione diretta ai corsi speciali dei RR. Istituti di Belle Arti ed all'esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento del disegno negli Istituti di istruzione media.

I licenziati dal corso superiore sono ammessi senza esame al corso speciale di magistero, assolto il quale conseguono la patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle Scuole ed Istituti artistico-industriali.

Le iscrizioni nella sezione pittori, ecc., del R. Istituto Tecnico Industriale «A. Volta» sono aperte fino a tutto il 30 corrente.

Due morti e un ferito

in una sciagura automobilistica

Ieri mattina si è sparsa in città la notizia di una grave sciagura automobilistica, avvenuta nei pressi del campo d'aviazione delle Noghere. Portata a Trieste dai passeggeri di un'auto che proveniva da Isola, la notizia corrispondeva purtroppo al vero e si apprendeva tosto che essa era costata la vita a due persone. Più tardi si veniva a conoscenza dei seguenti particolari:

Verso le 9, una vettura «Lancia» contrassegnata dalla targa di circolazione T S n. 1938, passando a corsa velocissima sulla strada detta delle Noghere, proveniente da Stramare e diretta presumibilmente verso Capodistria, a causa di uno scarto, si rovesciava e andava a finire con una delle ruote in un canaletto fiancheggiante la strada; incontrata poi una buca, la macchina ha capotato, ribaltandosi quindi su un fianco.

Benchè la vettura avesse compiuto un lungo cammino prima di rovesciarsi, il suo guidatore non era riuscito, disgraziatamente, a rimetterla in careggiata. L'auto portava tre passeggeri, due dei quali sono rimasti uccisi sul colpo, avendo riportato la frattura della scatola cranica. Le vittime, che occupavano il sedile posteriore della macchina, sono state identificate per Luciano Gharuaz, di 39 anni, abitante in via S. Marco n. 1, ed Amerigo Fragiacomo, d'anni 29, abitante in via Domenico Rossetti n. 39. La vettura era guidata da un loro amico il quale, pur essendo rimasto ferito, si è allontanato subito dal luogo ove era avvenuta la disgrazia. Non si sa pertanto ancora chi egli sia.

Le due vittime sono state tratte dalla carrozzeria della vettura rovesciata dai passeggeri di un'altra macchina. E' stata immediatamente avvertita la nostra Guardia medica, che è accorsa subito sul posto col sanitario di turno dott. Cavagna e l'infermiere di guardia Micol, ma al medico non è rimasto che il pietoso compito di constatare la morte dei due disgraziati.

Le salme, dopo i rilievi assunti dai carabinieri della località, sono state inviate con un furgone alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Da successivi accertamenti è risultato che la macchina rovesciatasi era partita da Trieste. Come abbiamo detto, sembra che da Capodistria avrebbe dovuto proseguire poi per Portorose, ove si trovano i genitori d'una delle due vittime.

La mortale disgrazia ha destato in città penosissima impressione, tanto più che la famiglia del Fragiacomo ha già perduto un altro figlio nel tragico scoppio avvenuto a bordo dell'«Ausonia» nelle acque di Alessandria.

Un piede sotto l'autocarro

Ieri nel pomeriggio, scaricando delle merci in un magazzino di via Giulia n. 36, il bracciante Eugenio Carmelo, di 30 anni, abitante in via della Geppa n. 16, è finito col piede sinistro sotto ad una delle ruote posteriori di un autocarro che stava mettendosi in moto. Riportata la frattura dell'articolazione, è stato inviato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo hanno giudicato guaribile in sei settimane.

Cade e si frattura l'omero

Un disgraziato accidente è toccato ieri all'ex consigliere di cassazione Basilio Basiliadis, di 69 anni, abitante in via P. Palestrina n. 6, il quale, passando per la via Mazzini, all'angolo della via S. Spiridione, è caduto fratturandosi l'omero sinistro. Il vecchio magistrato ha avuto le prime cure del caso all'ospedale Regina Elena, ove si è fatto trasportare con una vettura.

Incendi di sterpaglia

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, i pompieri sono stati chiamati a Villa Opicina per un vasto incendio di sterpaglia scoppiato poco prima nel bosco Venezia, di proprietà del R. Demanio, situato verso Conconello. Trattandosi di 1200 metri quadrati di sterpaglia, i pompieri hanno dovuto rimanere sul posto oltre due ore e mezzo. Il fuoco ha anche distrutto 12 giovani pini.

— Verso le 21, appena rientrati in caserma, gli stessi uomini hanno dovuto nuovamente uscire per recarsi a Banne, ove si era sviluppato un altro vasto incendio boschivo di sterpaglia. Diretta dal brigadiere Vecchiet, che ha diretto anche il primo spegnimento, l'opera di estinzione è durata più di tre ore, trattandosi di una superficie di circa 12 mila metri quadrati di bosco.

La scorsa notte, verso la una, i vigili al fuoco sono stati chiamati telefonicamente nei pressi di San Giovanni, ove, lungo la linea ferroviaria che rasenta la località, avevano preso fuoco tremila metri quadrati di sterpaglia ed erba secca. Giunti sollecitamente sul posto con un carro di campagna, i pompieri iniziarono l'opera di estinzione dell'incendio, che durò un'ora circa. Non vi sono danni, e si suppone che l'incendio della sterpaglia sia stato provocato dalle faville sfuggite dal fumaiolo di una locomotiva.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera chiusura iscrizioni escursione in Val Trenta con salita al Monte Tricorno, partenza domani alle 15.

G. A. R. S. Domenica gita a Valbruna, stasera chiusura iscrizioni. Partenza domani alle 19.30.

Ginnastica Triestina. Domenica, alle 6.15, ritrovo partecipanti gita sul S. Servolo d'Artuise in piazza Caduti Fascisti. Pure domenica, dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza all'aperto per soci e familiari. In caso di cattivo tempo in palestra.

«Pietro Lucchini». Convegno sociale 13 corr. a Prosecco, gare umoristiche e sportive. Iscrizioni gare in sede, sino a venerdì 12.

Jutificio Triestino. Rappresentanza con gagliardetto raduno del Garda parte domani alle 15 da piazza Oberdan. Domenica 13 gita con comodo automezzo in Val Trenta, con escursioni sorgenti Isonzo e Passo Moistrocca. Soci lire 16, simpatizzanti lire 16.50. Iscrizioni in sede, via S. Giacomo in monte 20, I, dalle 19 alle 20.30.

Cooperative Operaie. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita turistica sul lago di Garda con partenza domani alle 14.30 e ritorno domenica alle 24. Quota lire 35. Orario dalle 20.30 alle 22 presso la sede, via Raffineria 6. I partecipanti si trovino questa sera alle 20 per confermare i posti e i pernottamenti.

«Dimm» Sezione A. I turni di tennis nei giorni di mercoledì e sabato per ragioni tecniche vengono anticipati di un'ora, e cioè il primo turno comincerà alle 14 e l'ultimo finirà alle 18.

«Dimm» Sezione C. Domenica dalle 19 in poi trattenimento danzante per soci, familiari e simpatizzanti.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

LITTORIA

Comando 642.a Legione Balilla Moschettieri «F. Sauzzar». I Balilla Moschettieri appartenenti alla 642.a Legione sono comandati a trovarsi domani alle 15 presso il R. Liceo «Petrarca» in perfetta divisa.

Comando 714.a Legione Balilla Moschettieri «G. Oberdan». I Balilla Moschettieri appartenenti alla 714.a Legione sono comandati a trovarsi domani alle 15 in piazza S. Francesco d'Assisi. I possessori dei moschetti sono tenuti a portarli.

Comando 716.a Legione Balilla Moschettieri «U. Polonio». I Balilla Moschettieri appartenenti alla 716.a Legione sono comandati a trovarsi domani alle 15 presso la Casa Balilla «Pitteri» in perfetta divisa.

Banda provinciale. La banda provinciale comandata a trovarsi domani alle 15.45 in piazza Verdi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Marcello, Giuliano, Candida, Rosa, Rosalia.

NASCITE (3 settembre 1936-XIV): Chiabai Duilio; Baldi Edda; Leotti Linda; Pitacco Leonora; Giraldi Egle; Ulisse Giuliana; Faraone Egizio; Villi Dario.

DECESSI: Supanzhizh ved. Subert Lucia, a. 67; Francovich ved. Deineri Celestina, a. 69; Zoch Carmen, g. 2; Fantini Arturo, a. 67.

CORRISPONDENZA APERTA

Un assiduo lettore. Per ottenere la immatricolazione e l'iscrizione ai corsi del primo anno di una delle facoltà della R. Università di Padova si devono presentare fra il primo agosto e il 5 novembre i seguenti documenti: 1) Domanda in foglio bollato da L. 4 al Rettore Magnifico, con indicazione del nome dell'aspirante, dei genitori di lui, del luogo di domicilio della sua famiglia, del suo recapito a Padova e della facoltà cui intende iscriversi. 2) Fede di nascita in carta bollata debitamente legalizzata per i nati fuori del distretto giudiziario di Padova. 3) Quitanza del pagamento della tassa di immatricolazione, della prima rata della tassa di iscrizione, della prima rata della sopratassa annuale per gli esami di profitto, dei contributi per opere assistenziali (L. 25), per guasti eventuali (L. 30) e del prezzo del libretto e tessera (L. 14). 4) Fotografia recente, in 3 copie, con fondo bianco, formato tessera (una copia deve essere autenticata dalle competenti autorità). 5) Diploma originale di maturità o abilitazione prescritto per l'iscrizione nella facoltà.

Pom. Col nome di «crisoterapia» si designa il trattamento di certe malattie — in particolare della tubercolosi — coi sali d'oro. L'uso dell'oro come medicamento è molto antico, ma la crisoterapia propriamente detta è assolutamente moderna.

A NOSTRO RISCHIO

Comperate un tubo di pasta dentifricia Colgate. Quando l'avrete adoperata tutta, se non potrete ammettere che i vostri denti sono più puliti e più lucenti di prima, spedite il tubo vuoto alla Soc. An. Palmolive - Via degli Arditi N. 40 Milano - la quale vi rifonderà il doppio dell'importo da voi pagato.

Il tubo del Colgate è di puro stagno.

TUBO MEDIO L. 1,75
GRANDE L. 3,80

IL DENTIFRICIO COLGATE DELLA S. A. PALMOLIVE È PRODOTTO IN ITALIA

IL DOPPIO RIMBORSO DEL VOSTRO DENARO

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

ORALLE - MERANO

COMO - VILLA OLMO

GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO

3 - 5 - 6 settembre 1936-XIV - Ore 21

NOTTURNO ROMANTICO

opera in due atti di A. Rossato - Musica di Pick Mangiagalli

CARILLON MAGICO

Ballo in due quadri di Pick Mangiagalli - *Diretto dall'autore. Regia: N. Tamberlani* - 120 Professori d'orchestra. 500 esesecutori. - 50 ballerine

Riduzioni ferr. 50%

TRENI SPECIALI

Informazioni e prenotazioni posti: ENTE TURISMO - Como. — E. N. I. T. - Via Vittorio Veneto 56 - Roma e presso tutti gli Uffici di Viaggio e Turismo.

BORSA DI TRIESTE

settem.	2	3	settem.	2	3
R. 3½%	76.25	76.25	Cosulich	9.90	10.—
Redim.	76.50	76.75	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.20	88.20	Libera	49.25	49.25
B.T. 1940	100.20	100.20	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.20	100.20	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	90.30	90.50	Martin.	72.—	72.—
B.T. 1944	95.20	95.50	Merid.	698.—	696.—
I. R. I.	455.—	456.50	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	464.—	465.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	328.—	320.—	Tripco.	95.—	95.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già 5-6%	437.—	437.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	52.—	52.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4025.—	4025.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	505.—	505.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1940.—	1940.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1860.—	1860.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1755.—	1755.—	Terni	234.50	233.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.92; New York 12.705; Francia 83.65; Belgio 214.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414; Amsterdam 862.81; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.50; Germania 510.46.

Mercato sempre sostenuto per i fondi pubblici; calmo negli altri reparti. Domandate Sofias, scambiate le navigazioni.

Notiziario commerciale

Proroga buoni sdoganamento caffè, II trimestre. L'Unione dei commercianti comunica: In seguito alle intese intercorse fra la «Saclic» e i competenti Ministeri, i buoni di sdoganamento emessi nel corrente mese con validità fino al 31 corrente, sono stati prorogati al 15 settembre p. v. Si fa presente inoltre che i buoni di sdoganamento emessi nel mese di luglio u. sc. e non ancora utilizzati, non sono compresi nella proroga generale di cui sopra. La richiesta di tale eventuale proroga sarà esaminata caso per caso, e pertanto le ditte interessate dovranno comunicare alla scrivente Unione le cause di forza maggiore per cui non è stato possibile l'utilizzo dei buoni di sdoganamento di cui sono in possesso.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D;

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace anche tutti lavori offresi, specialmente quale bambinaia. Rivolgersi: Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

DOMESTICA capacissima anche cucinare offresi per distinta famiglia. Via C. Battisti 33, portiere. 44648 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, attestati, offresi dalle 8 alle 18. Carducci 12, portiere. 44672 A

PRESTASERVIZI giovane con attestati capace tutti lavori offresi. Via Crispi 20, portiere. 75954 A

PRESTASERVIZI media età capace tutti lavori offresi. Cavazzeni 7-III. 75934 A

RAGAZZA piccola famiglia capace cucinare. Piazza Libertà 3, portineria. 44652 A

RAGAZZA stabile tutto fare, pratica bambini, buone informazioni, offresi a piccola famiglia. Via Carducci 39, quarto, porta 10, tel. 25811. 24204 A

RAGAZZA 24-enne slava, onesta, offresi governo casa persona sola, anche fuori Trieste. Calle S. Margherita 924, Pirano. 24258 A

RAGAZZE giovani, bella presenza, capacissime cucinare, ottime referenze, altre 16-enni forti, offronsi. XX Settembre 12. 24281 A

RAGAZZETTA principiante premurosa bambini, miti pretese, offresi. Battisti 13, Radetti. 44662 A

20-ENNE capacissima cucinare, altra lavori grevi, raccomandate, offronsi. Battisti 13. 24269 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, istitutrici, governanti, cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche, per Trieste, tutta Italia, cerchiamo. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, signorine, donne, ragazze, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 24274 B

DOMESTICA onesta, sana, cercasi prontamente. Via Udine 12-I, Samaestri. 75980 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. S. Francesco 12, porta 16. 75968 B

DOMESTICA brava capace tutti lavori cercasi. Piccolomini 4 porta 38. 75963 B

PRESTASERVIZI giovane pratica cercasi dalle 8 alle 15. Galleria 4-II, sinistra. 44653 B

PRESTASERVIZI, attestati, per tutto il giorno cercasi. Viale Regina Elena 27-IV, sinistra, dalle 11 alle 16. 75943 B

RAGAZZA friulana sana, brava lavori casa e bambini, cercasi. Viale Regina Elena 27-IV, sinistra, dalle 11 alle 16. 75941 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima, spesa trattabilissima. Informazioni, scrivere: Scuola violino, Vidali n. 12. 8328 C

AGGIUSTATORE, tornitore meccanico, conducente generatore a vapore, offresi anche subito. Casetta 24242 C, Unione Pubblicità. 24242 C

DATTILOGRAFA lunga pratica ufficio, seria, bella presenza, offresi. D'Azeglio 5 porta 11. 41665 C

GIA' amministratore cerca posto fiducia, custode; miti pretese. Cassetta 24245 C, Unione Pubblicità. 24245 C

GIARDINIERE 52-enne (specializzato potatore piante ornamentali fruttifere) offresi ovunque, anche come custode, bidello scuole, portinaio, guardiano villa, tenuta, laborioso, serio, moralità, referenze ineccepibili, attestati. Rivolgersi: via Malcanton 14, rivendita tabacchi. 75957 C

PENSIONATO distinto offresi amministrazione stabili, contabilità, revisioni, corrispondenza, concetto, segretario; compenso mensile o cottimo. Offerte: Cassetta 24260 C, Unione Pubblicità. 24260 C

SIGNORA distinta media età, presenza, offresi governo distinta persona sola, vicemadre. Indirizzo Piccolo. 75959 C

SIGNORA media età, educata, presenza, offresi governo distinta persona sola. Lamberti, Alzaia 21, Treviso. 24189 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, conoscenza inglese francese, occuperebbesi miti pretese. Cassetta 24248 C, Unione Pubblicità. 24248 C

VEDOVA infermiera diplomata bella presenza offresi Trieste, fuori. Offerte: Cassetta 24163 C, Unione Pubblicità.

VIGILE al fuoco, piccola pensione, cerca posto di fiducia, portiere, riscuotitore, bracciante, pratico viaggiare Istria, Friuli, Goriziano. Trevisan, Ferriera 28-II, Germak. 75952 C

18-ENNE italiano-tedesco, pratico lavori ufficio, cerca posto estero o Regno. Cassetta 24237 C, Unione Pubblicità. 24237 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 75979 CC

PITTORE eseguisce prontamente restauri appartamenti, stanze 40. Vidulich, Ginnastica 22. 24288 CC

RIFORMATURE feltri ultima creazione 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 44614 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 24279 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 8. Solitario 6, tabaccheria. 44656 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A camionisti proprietari desiderosi recarsi Africa Orientale, ditta seria conosciuta da lungo tempo Colonia, offre vantaggioso contratto, partenza imminente. Scrivere dettagli. Cassetta 24244 D, Unione Pubblicità. 24244 D

APPRENDISTI cercansi, uno panettiere, uno pasticciere. Viale XX Settembre 15. 24295 D

DIRETTRICE casa preferibilmente straniera cercasi per persona sola. Inviare scritti, ecc., prof. Jonuz Blakcori, Tirana (Albania). 24252 D

GIARDINIERE custode con referenze ineccepibili cercasi per villa signorile. Offerte: Cassetta 24256 D, Unione Pubblicità. 24256 D

GIOVANI intelligenti attivi trovano lavoro. Offerte: Cassetta 24251 D, Unione Pubblicità. 24251 D

LAVORANTI, mezze lavoranti e apprendiste sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 75971 D

PANIFICIO cerca ragazzo pratico. Rossetti 35. 75969 D

PARRUCCHIERA brava cercasi, ondulazioni ferro. Via S. Sergio 2, Zanolla. 75960 D

RAGAZZA per botteghino frutta cercasi. Coroneo 14. 24290 D

RAGAZZO bravo per riparazioni cercasi calzolaio. S. Lazzaro 23. 24300 D

RAGAZZO bandaio cercasi. Bramante n. 9. 75964 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 75946 D

SIGNORINA giovane, perfetta stenodattilografa italiano-tedesco, cercasi. Offerte: Cassetta 24253 D, Unione Pubblicità. 24253 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA e salotto ingresso scale o libero, preferibile con telefono, bagno, conforto, unico subinquilino, cerca ufficiale nei pressi linea tranviaria 11. Cassetta 24241 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO semilibero paraggi Perugino cercasi. Offerte: Cassetta 24254 E, Unione Pubblicità. 24254 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, vitto completo, conveniente. S. Nicolò 2, primo. 75974 F

A. A. MOBILIATA per una persona affittasi. D'Azeglio 3-I. 24284 F

A. A. MOBILIATA, volendo salotto, massima pulizia, affittasi distinto. Tarabochia 3 porta 9. 75965 F

A. STANZA tipo salotto affittasi prontamente. Stuparich 17-I. 44650 F

A. BELLISSIMA affittasi anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 75939 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5 porta 9. 24289 F

A. STANZA vuota, chiara, affittasi, cucina esclusa. Ponterosso 5-III. 44676 F

BELLISSIMA vitto, affitta piccola distinta famiglia. Galilei 3 porta 10. 44674 F

CAMERA ingresso libero, vuota, affittasi. Corso Garibaldi 19-I, destra. 75970 F

CAMERA mobiliata affittasi, soleggiata, ingresso libero. Rittmeyer 4, IV, porta 10. 44661 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Solitario 25-III (piazza Ospedale). 44660 F

CAMERA 2 letti pulitissima, volendo giorni; camerino. Gatteri 23, mezzanino. 24294 F

CAMERA bella affittasi, eventualmente pensione. Piazza Goldoni 5 porta 13. 24297 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, vista, bagno attiguo, affittasi distintissimo. Battisti 4 porta 10. 24283 F

MATRIMONIALE affittasi anche giorni, volendo pensione. Torrebianca 25, secondo, 7. 24282 F

MOBILIATA, altra vuota, soleggiate, semilibere, affittansi. Kandler 3-II, destra. 75935 F

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 44659 F

MOBILIATA soleggiata, ottimo vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27, porta 5. 24292 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi persona dabbene. Geppa 16-II. 44673 F

STANZA bellissima, mobiliata, vuota, vitto, affittasi. Piazza Venezia 4, portiere. 5563 F

STANZA vuota ingresso scale, anche con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75956 F

STANZA vuota affittasi. Via Leonardo da Vinci 1 porta 14. 75940 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi. Via Milano 29-III, rivolgersi portinaio. 44654 F

TIPO salotto, ingresso scale, bagno, affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 19 porta 8. 44664 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 24272 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Perrot, Imbriani 14. 75798 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 24265 G

ABILITAZIONE magistrale, licenza istituto magistrale inferiore. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 75951 G

DIPLOMA ragioniere, diploma geometra, 1.o biennio Istituto tecnico. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 75948 G

DIPLOMATA dà lezioni tedesco francese per adulti e bambini (Spielkurs). Preparazioni esami. Pfeiffer, via Beccaria 6. Informazioni dalle 20-21. 44658 G

ESAMI scuole medie. Riparazione: preparazione accurata, accelerata, lire 60. Doposcuola (dal 15 settembre) 30 mensili. Via Fabbri 8, III piano. 0075834 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire venti mensili; iscritti 15 settembre lire quindici mensili tutto l'anno. Via Rossini 14-III (angolo via Roma). 24238 G

INSEGNANTE inglese, eventualmente tedesco, cerco. Offerte Cassetta 24250 G, Unione Pubblicità. 24250 G

MAESTRE asilo, corsi femminili di coltura, Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 75949 G

MATEMATICA, preparazione celerissima qualsiasi esame, metodo intuitivo Milano 14-II. 24293 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA smarrita piazza Goldoni. Mancia, Giulia 9, appalto. 44656 H

BUSTA con denaro smarrita. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 75978 H

DOBERMANN piccolo nero smarrito. Generosa mancia portandolo Brunner 3, primo. 24296 H

MAZZO chiavi smarrito Grignano-Barcola. Mancia portandole Rittmeyer 7, portineria. 44655 H

PORTAFOGLIO con documenti Bragato, smarrito. Pregasi portarlo via S. Sergio 2, trattenendosi denaro. 24276 H

TESSERE Guanin smarrite. Generosa mancia recapitandole Bar Botteri, via Carducci 14. 75966 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardino proprio, affittasi. Edmondo De Amicis 31, fermata filovia, pigione mitissima. 75977 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze e cameretta facciata, accessori, Giustinelli 2 A. Visitare ore 13-15. Pigione convenientissima. 75976 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, spazio gioco bambini, affittasi, Benedetto Marcello 4, pigione convenientissima. 75975 I

A. A. A. APPARTAMENTO 5-6 stanze, soleggiate, vaste, accessori, giardino, ascensore, eventualmente termosifone, Giustinelli 1 A, pigione mitissima. 75973 I

A. QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75972 I

ALLOGGIO soleggiato 2 stanze, cucina, mezzanino, 132 mensili, affittasi coniugi. Commerciale 29, portinaia. 44668 I

APPARTAMENTI 3 camere, cameretta, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo, affittansi. Via Giulia 82. 75953 I

APPARTAMENTI da due stanze, accessori, in più stanze, affittansi, via D'Azeglio 21, Pietà 31, Rossetti 13, Rossetti 41, Fontana 4 (tergo Tribunale). Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 3779. 44422 I

APPARTAMENTO signorile completamente messo nuovo, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 340, affittasi prontamente. Gatteri 10. 44547 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, perfetto ordine, affittasi prontamente. Via Ferriera 7-II. 75967 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, termosifone, affittasi. Via Ascoli 2. 44679 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, termosifone, affittasi, viale Regina Elena 17. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 44657 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, affittasi prontamente, 4 stanze, cameretta, bagno, accessori, via Udine 28, IV piano. Rivolgersi: Drossi Lorcet, piazza della Borsa 7. 75936 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, affittasi prontamente, anche ufficio. Machiavelli 14-I. 44675 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, cameretta, bagno, rimesso nuovo, 300 mensili; altro 4 stanze, accessori, 333, affittansi. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 44670 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, ripostiglio, cucina, cantina, riscaldamento autonomo, giardino, affitta 15 gennaio 1937 via Pasquale Revoltella 19 (dott. Presca) Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 24316 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, rimesso nuovo, Gatteri 41, pigione 198, affitta ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 25026 I

CAMERA cucina, via Istria 106, affitta ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 25027 I

LOCALE vasto con grande cortile adatto diversi usi, via Crispi 62, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 24313 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, mensili 69.55, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 24317 I

NEGOZIO dirimpetto scuole, adatto cartoleria, elettrotecnico, ecc., Commerciale 26, affittasi. 44635 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 24310 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, stanzino, bagno, rimesso a nuovo, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 24311 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno installato, cucina; altro 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, pigione ribassata, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 24312 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 180 (Marmo); altro 3 stanze, cucina, mensili 250 (Acquilante), viale XX Settembre 51, affitta 1.o ottobre Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 24314 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 24315 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vista mare, Ponziana 16, affitta prontamente ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 25025 I

QUARTIERE 4 stanze e accessori affittasi. Via Ginnastica 16. 44678 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, tutto facciata, rimesso nuovo, 220 mensili, affittasi. Michele 11. 44669 I

QUARTIERI camera cucina, tutti prezzi, grande assortimento, disponibili, Crispi 3. 24270 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, Risorta 7, affitta ACI, Torrebianca 14, telefono 36-04. 25028 I

QUARTIERI stabile moderno, 2 stanze, cucina; altro stanza cucina, affittansi. Pondares 7. 25029 I

QUARTIERI tre stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 44677 I

UFFICIO 2 stanze centro, I piano, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 19. 44668 I

VENTIDUE locali formanti I piano stabile via Duca d'Aosta 7, ingresso indipendente da strada, vasti accessori, affittansi solo uso uffici. 44671 I

VILLA affittasi quartiere 3 stanze stanzino, giardino, bella vista. Buonarroti 40. 75936 I

VILLETTA isolata sei ambienti, terrazza, giardino, affittasi prontamente. Scala Santa 188. 75792 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 4 letti, bagno, cucina, cercasi. Offerte: Almagià, via Tasso 4. 44663 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi travate pulegge pompe motori elettrici ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 24261 M

ABITO lana con giacca modernissimo, figura snella, vendesi. Tor San Piero 2, porta 16. 24275 M

ASPIRAPOLVERE e lucidatrice «Electrolux» vendo causa partenza. Via Ascoli 5. 44651 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Via Commerciale 9-II, interno, porta 35. 75945 M

CARROZZELLA fonda usata buono stato, 55. Canova 24 porta 11. 75958 M

LAROUSSE Illustré Dictionaire Universel Encicloperique 7 volumi, tre quadri olio, vendonsi. Parini 5, porta 21. 75962 M

MACCHINA scrivere seminuova, vendesi occasione. Gatteri 12-I, porta 6. 44546 M

MACCHINA Singer occasionissima; altre nuove prezzo fabbrica. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 75961 M

MACCHINA Singer rientrante ottimo stato, altra maglierie Dubied, vendonsi. Udine 8. 24280 M

MACCHINA Singer spola vibrante perfettissima vendesi. Bosco 8, interno III. 24298 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, massima garanzia, altra Singer occasione. Natale, Battisti 12. 24271 M

MANOMETRO metallico controllo venti atmosfere, pirometro termoelettrico 1100 gradi vendonsi occasione. Cassetta 24239 M, Unione Pubblicità. 24239 M

QUADRO olio cornice 2.70 per 1.50, «Electrolux», vendonsi. Luzio, Coroneo 9, primo. 75955 M

RADIO recente vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Settefontane 4-II. 24277 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE, armadio metallo, acquistansi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 1210 N, Unione Pubblicità.

CICLO da bambina acquisto se occasione. Castaldi 8 porta 6. 24299 N

MACCHINA da scrivere compero. Corso Cavour 7, Castaldi, tel. 3841. 75937 N

PORTONI legno o ferro usati acquisterei se occasione. Scrivere: Davide Visentin, via Cappuccini 13, Gorizia. 5461 N

RADIO funzionamento perfetto, bicicletta ragazzo cerco se occasione. Offerte: Cassetta 24250 N, Unione Pubblicità. 24250 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. STEGU', piazza Garibaldi 9, liquida matrimoniali, cucine, pezzi singoli. Visitate, confrontate: comperete. 24273 NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 24278 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali pranzo salotti cucine, lavorazione garantita. Ginnastica 21. 44680 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali lussuose, finissime vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 24267 NN

CUCINA nuova, armadione camera, straoccasione. Foscolo 29, spaccio vini. 24287 NN

MATRIMONIALE modernissima, pranzo, singoli, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8-IV. 24285 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, cucina, libreria, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 24286 NN

MATRIMONIALE piena con suste metalliche, armadio smontabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75947 NN

PIANO mezzacoda vendesi occasione 300. S. Servolo 11-III, Gorza. 75943 NN

STUDIO-salotto moderno vendesi. Escelusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 44645 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

STRACCI, carta vecchia acquisto qualunque quantitativo. Solitario 14, telefono 9875. 44531 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni «Novecentesche». Scrivere: Profumerie L.I.F.E.T., Tombolo (Padova). 23950 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

RAGIONIERE 23-enne primarie referenze, disponendo propri automezzi, tratterebbe rappresentanze primarie cartiere e fabbriche articoli di cancelleria con esclusiva Tre Venezie. Scrivere: Cassetta 5458 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5458 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

MOTOCARROZZINO Gillet 1932 vendo giornata miglior offerente. Occasione. Indirizzo Piccolo. 44649 Q

MOTOCARROZZINO inglese vendo in giornata, prezzo irrisorio. Garage via Manzoni 9. 75933 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

GIOVANE già pratico prenderebbe consegna osteria oppure spaccio vini. Sporcavilla 2, osteria. 44647 R

LABORATORIO con macchine, sé, punto a giorno, cordonetti, vendesi. Indirizzo Piccolo.

MACELLERIA vendesi. Indi[rizzo] ...colo.

MEDICO dentista associerebbe da fondare collega giovane pratico specialità. Cassetta ... Unione Pubblicità.

NEGOZIO barbiere vendesi ... risorio partenza militare ... presso Ferraro.

NEGOZIO alimentari occasione si. Indirizzo Piccolo.

OTTIMA sistemazione presso te Ente nazionale, troverà intelligente, disponga 200 ... de amministrare proprie ... ta 24107 R, Unione Pubblicità.

1000 cerca parastatale, ... zia. Cassetta 24262 R, Unione Pubblicità.

70.000 prima ipoteca casa ...

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L. ...

FONDO costruzione paraggi Rozzol vendesi. Informazioni zaro 17-I, destra.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. ...

VEDOVA affettuosa, bella sposerebbe distinto 50-60-enne. Massima serietà. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. ...

A RATE da lire 5 in poi telerie, calzature, ecc. Zitelm... za S. Giovanni 3. Chiedete informativo gratis.

BRILLANTI montature mo... bracciali, orologi marca, ... percento. Oreficeria Buda... ribaldi 35.

Dopo breve malattia, il 31 agosto, alle ore 13, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Maria del Bosco ved. Bortoli

d'anni 87

A tumulazione avvenuta, i figli **AUGUSTO, ROSA e LUCIANO,** unitamente alle congiunte famiglie, ne dànno il triste annuncio.

Si ringraziano tutte quelle gentili persone, che in vario modo vollero onorare la cara scomparsa.

Trieste, 2 settembre 1936.

Il presente serve da partecip. diretta

Da ieri riposa nel Cimitero evangelico, accanto al[la] Sua diletta consorte, l'amata spoglia di

ARTURO FANTINI

La sottoscritta, nel partecipare il triste evento, [rin]grazia il chiarissimo medico curante prof. dott. Le[o]poldo Winternitz che con affettuose cure cercò con og[ni] mezzo suggerito dalla scienza di lenire le Sue sofferen[ze].

Trieste, 4 settembre 1936.

La dolente FAMIGLIA

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sera del 2 settembre si spegneva in Portorose d'Is[tria]

MARIA PETRONIO ROMANO

Costernati, ne dànno il tristissimo annuncio, il ma[rito] **DUILIO,** i figli **LIVIA, PIERO e FABIO** insieme ai congi[un]ti tutti.

Roma-Trieste, 4 settembre 1936 - XIV.

Nel primo anniversario della morte della indimentica[bile] mamma

ERMINIA PARIS

il figlio **MARIO** con la moglie **VALERIA** e il nipote **ER[MI]NIO**, La ricordano agli amici e a quanti le vollero bene.

Trieste, 4 settembre 1935-1936.

Il primo settembre, munita dei conforti religiosi, s[i è] spenta

CELESTINA FRANCOVIG ved. DEL NE[RI]

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio le [fa]miglie **DEL NERI, BRUNELLI, MAZZUCATO, D'AMOR[E]**

Trieste, 4 settembre 1936 - XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Politeama Rossetti

Oggi dalle 18 alle 22

MOSTRA CINEMATOGRAFICA

e proiezioni ininterrotte di provini dei films che verranno presentati nella stagione 1936-37

Ingresso gratuito

Domani inizio della nuova stagione cinematografica col grande film U.F.A.

L'EVASO DI CHICAGO

con **GUSTAV FROELICH** e **LOUISE ULLRICH**

Sulla scena debutto della Compagnia di

Angelo Cecchelin

con la novità

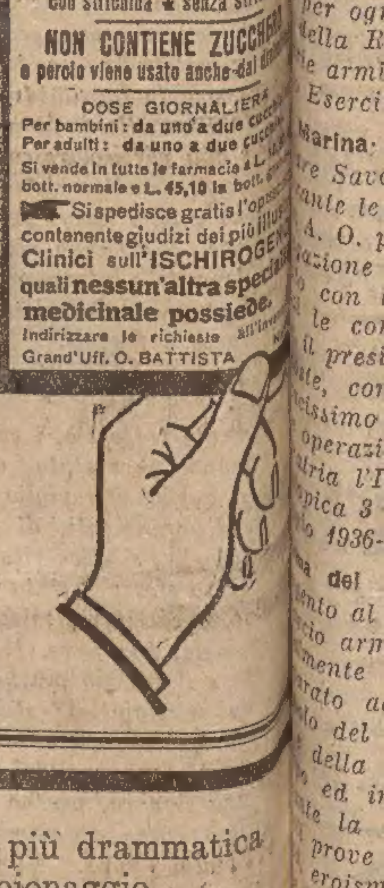
"Benedeta la pase,,

O G G I ALL'EXCELSIOR

DARRY ZADRUCK presenterà una sensazionale "film mitragliatrice,, della 20th Century-Fox

Sterminateli senza pietà!

Un dramma - brivido, dinamico, folgorante con ROCHELLE HUDSON — CESAR ROMERO — BRUCE CABOT



La più misteriosa, la più drammatica avventura di spionaggio

Il Club dei 39

con due grandi interpreti

Madelaine Carroll - Robert Donat

Un brivido di paura
Un brivido di amore
Un brivido di morte

E' un film degli Artisti Associati in primissima visione

OGGI al SUPERCINEMA PRINCIPE

---

22 **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

Per ciò, intervenne.

— La signora sua madre, per raggiungere Rovigo, ha preso la linea di Milano o quella di Piacenza? — chiese con la maggiore indifferenza.

— Perchè vuol sapere questo? Avrà fatta la strada più corta, naturalmente...

— Allora, Piacenza... Gliel'ho chiesto appunto per prevedere a che ora sarebbe giunta a Cavarzere...

Fece una pausa.

La ragazza, quasi avesse intuito che il pericolo maggiore era costituito per lei da quel secondo interrogatore, così cortese e preciso, gli si era voltata e lo fissava. Ma quale pericolo poteva temere?

— E qui con lei è rimasta un'altra sorella?...

— Sì, la minore.

— Neppure lei, signorina, desidera rivedere un'ultima volta suo padre?

— Io, sì. Ma non lo porteranno a casa nostra?

— Certo. Dopo esperite le formalità indispensabili.

— Quando?

— Forse, domani.

La giovane fece un cenno col capo, di assenso. Poi di nuovo guardò i due. Che cosa erano venuti a fare? Che cosa volevano ancora?

— Dobbiamo procedere... — continuò Racheli, con voce burbera, quasi violenta; ma De Vincenzi lo interruppe subito, afferrandolo per un braccio.

— Avremmo dovuto procedere — riprese con soavità — ad un esame delle carte di suo padre; ma ora lo stimiamo superfluo e non vogliamo incomodarla più oltre.

— Come vogliono.

Si diresse alla porta a vetri, spalancandola.

De Vincenzi e Racheli uscirono sulla veranda.

— Ci voglia scusare...

— Nulla!

Quando fu sul vialetto, De Vincenzi si voltò. La sottile figura nera era scomparsa, ma vide ad una finestra del primo piano una testina bruna di bimba — lo stesso pallore, i medesimi lineamenti, gli stessi occhi grigi — che li osservava.

Per la strada del ritorno all'albergo, Racheli provò due o tre volte a farlo parlare, ma non ci riuscì.

De Vincenzi era profondamente turbato.

Che si potesse avere tanta padronanza di se stessi, tanto sicuro dominio di ogni riflesso dei propri nervi, che si potesse soprattutto accettare il tragico inevitabile, sopravvenuto di colpo e all'improvviso, con così completa assenza di commozione e di dolore apparenti, non lo credeva possibile e tanto meno credeva di poter trovare una tale manifestazione d'insensibilità in una ragazza ancora giovane.

Quella figlia di un uomo assassinato poche ore prima, non doveva aver sofferto neppure un istante, perchè altrimenti nessuna forza interiore, nessuna volontà di dissimulazione al mondo le avrebbero consentito di non continuare a soffrire e di non tradire la propria sofferenza.

Ella era irrigidita, tesa in un'altra preoccupazione, che non era quella della morte del padre. Questo, De Vincenzi lo aveva veduto chiaramente.

Orribile!

Erano giunti di fianco al Casino e Racheli si fermò.

— Perchè non hai voluto procedere ad una perquisizione?

— Perchè era inutile e io avrei perduto un tempo prezioso. Tutto quanto in quella casa poteva esservi d'interessante per noi, a quest'ora sta viaggiando verso altro destino. Fammi il favore di telegrafare a Milano che attendano l'arrivo del treno da Genova e che prendano «in filatura» la signora Valeri e sua figlia, quando scenderanno dal treno. Tu la conosci e puoi mandare i connotati. La stessa cosa ordina a Torino e a Genova, se arrivi a tempo, come dovresti arrivare. Io propendo, però, per Milano, perchè quella ragazza è rimasta colpita dalla mia domanda sull'itinerario. Ha saputo nascondere meravigliosamente la sua impressione, ma io sono sicuro di non essermi guadagnata la sua simpatia, nominandole Milano.

— Corro al telegrafo...

E Racheli si slanciò. Ma tornò indietro.

— E' meglio che mi serva del telefono. E tu che fai?

De Vincenzi trasse l'orologio.

— Sono le otto. Ho un'ora. La dedicherò ad Agnese Staub. Credo che anche da questa parte avrò da imparare molte cose!

Però, lui pensava che avrebbe volentieri fatto a meno d'impararle, tanto temeva ogni rivelazione d'anima, che gli venisse da una donna.

CAPITOLO, VII

La «vamp»

— Preghi la signora Staub di ricevermi.

E fece il segno a Cruni, appoggiato al banco del portiere, di seguirlo.

Il portiere se l'aspettava. Aveva ripreso servizio da dieci minuti. Stava aprendo i cassetti del suo banco, per trarne la cartella coi francobolli, il pacco della carta e delle cartoline, tutto quanto vendeva agli ospiti durante il giorno e che alla sera chiudeva a chiave come un bene proprio. Da dodici anni faceva gli stessi movimenti ogni mattina. Da quando, cioè, ferito in guerra, aveva avuto quel posto di portiere. Ma quella mattina, se i movimenti erano gli stessi, il suo cervello pensava all'arrivo del commissario avvenuto la vigilia e a tutto quello che sarebbe accaduto nell'albergo. Aveva scambiata qualche frase con Cruni, che gli si era avvicinato, e stava cercando di farlo parlare, quando De Vincenzi era entrato.

Passò il cameriere, che veniva dal ristorante con due vassoi carichi di tazze e di bricchi, le colazioni per i viaggiatori mattinieri, e gridò, rivolto verso il banco della direzione, dove i due impiegati erano già curvi sui registri:

— Un *completo* al 29 e due *neri* al 30.

— Dì al numero 31 che un signore desidera parlarle.

Il cameriere si fermò.

— Ma a che ora ha messo la sveglia la signora?

— Non t'occupare della sveglia. — rispose il portiere, alzando le spalle — La sveglia gliela darà lui!

E diede un'occhiata a De Vincenzi, che stava entrando nel primo salotto col brigadiere.

Il cameriere seguì lo sguardo e capì. «Ah!», fece e prese a salire le scale. Così, Agnese Staub avrebbe saputo subito di qual genere di visitatore si trattasse, che la faceva svegliare alle otto del mattino.

De Vincenzi s'era seduto in una poltrona sul davanti e da lì vedeva l'atrio e l'ingresso.

(Continua)